

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023/2025

SOMMARIO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
CONTESTO	7
<i>Condizioni esterne</i>	7
<i>Obiettivi individuati dal governo</i>	7
<i>Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali</i>	10
<i>Parametri economici essenziali</i>	18
<i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali</i>	19
<i>Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate</i>	20
<i>Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria</i>	21
Tributi e tariffe servizi pubblici	21
Fabbisogni di spesa	24
Investimenti	26
Finanziamento e indebitamento	27
Gestione del patrimonio.....	27
Equilibri di bilancio	28
<i>Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente</i>	35
<i>Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica</i>	38
OBIETTIVI STRATEGICI	42
MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	43
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	44
PARTE I	44
<i>Valutazione generale delle entrate</i>	44
<i>Analisi delle risorse</i>	46
<i>Indirizzi in materia di tributi e servizi</i>	54
<i>Indirizzi in materia di indebitamento</i>	54
<i>Vincoli di finanza pubblica</i>	54
<i>Analisi impegni pluriennali già assunti</i>	62
<i>Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.</i>	114
PARTE II	114
Programmazione opere pubbliche	114

<i>Programmazione fabbisogno personale</i>	114
<i>Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare</i>	115
<i>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi</i>	116

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, afferma che "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio. Scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico: il cittadino.

In quest'ottica il Piano di governo dell'Ente, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate. Sono sempre i principi contabili, infatti, a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione, orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. Per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la

formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

A livello di Enti locali gli strumenti di programmazione sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario la Giunta aggiorna il bilancio di previsione unitamente al DUP;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da approvarsi entro il 31 luglio;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma

dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La parte prima contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Si ritiene comunque opportuno evidenziare che la programmazione del triennio 2023 – 2025 potrà essere supportata da elementi più significativi solo con l'avvio della vera e propria "sessione" di bilancio dell'ente che avverrà nel corso dei prossimi mesi ed in particolare da settembre.

La nota di aggiornamento da presentare entro il prossimo 15 novembre sarà supportata da elementi più certi circa le politiche di bilancio del Governo centrale e potrà valutare lo stato di realizzazione delle politiche e dei programmi dell'ente relative all'esercizio in corso.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

CONTESTO

Condizioni esterne

Obiettivi individuati dal governo

Panoramica generale

L'anno in corso si è aperto con il perdurare in tutto il mondo della pandemia che ha causato numerosi casi di infezione da Covid-19, a questo si è aggiunto il conflitto in Ucraina a seguito dell'invasione della Russia. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche. A febbraio, facendo seguito all'escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno.

Al rischio relativo alla guerra se ne aggiungono altri, riferibili all'evoluzione della pandemia COVID-19, agli effetti sul PNRR di aumenti dei prezzi delle materie prime e dei beni intermedi, ai nuovi assetti delle politiche economiche post-pandemia. Quanto al rischio inflazione, è prevalentemente previsto al rialzo nel biennio 2022-23 e risulta fortemente influenzato dall'incertezza sull'evoluzione dei prezzi delle materie prime e dai possibili effetti delle strozzature che si dovessero verificare sul versante dell'offerta. Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione.

Scenario macroeconomico mondiale e Europeo

L'anno in corso si è aperto con importanti e drammatici eventi a livello internazionale. In gennaio la pandemia dominava la scena, per via dell'elevata contagiosità mostrata dalla variante Omicron del COVID-19, ma in febbraio i contagi giornalieri mostravano un forte trend decrescente e la fiducia di consumatori e imprese tornava a crescere velocemente. L'invasione russa dell'Ucraina, il 24 febbraio, ha cambiato bruscamente il quadro, peggiorando le prospettive economiche globali, soprattutto in Europa. Alle conseguenze economiche negative del conflitto, quali la scarsità e i prezzi elevati delle materie prime, principalmente energetiche, agricole e metallifere provenienti da questi paesi, vi sono da aggiungere gli effetti della politica "zero-COVID" delle autorità cinesi che sta provocando colli di bottiglia nelle catene degli approvvigionamenti, i cui effetti si trascineranno per molti mesi anche una volta terminate le restrizioni.

Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha recentemente pubblicato le nuove previsioni di medio termine. Rispetto allo scorso gennaio le stime sono state riviste al ribasso sulla crescita e al rialzo sull'inflazione. Le revisioni sono ascrivibili sia al conflitto russo-ucraino sia ai drastici lockdown in Cina, in applicazione della politica "zero-COVID", che ha ulteriormente pesato sulle catene degli approvvigionamenti. Per il FMI il prodotto mondiale crescerebbe del 3,6 per cento sia quest'anno sia il prossimo, con revisioni al ribasso di 0,8 e 0,3 punti percentuali rispettivamente, mentre per

quanto riguarda l'inflazione la dinamica dei prezzi al consumo dei paesi avanzati sarebbe del 5,7 e 2,5 per cento, quest'anno e il prossimo, quella delle economie emergenti dell'8,7 e 6,5 per cento. Da dicembre dello scorso anno le quotazioni del greggio avevano intrapreso un sentiero crescente principalmente dovuto a limitazioni dell'offerta. Con lo scoppio delle ostilità in Ucraina si è determinata un'impennata di volatilità intorno al medesimo trend con picchi di oltre 130 dollari per barile per il Brent.

Scenario macroeconomico nazionale

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica Amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020).

La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid.

Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con il protrarsi del conflitto e di una eventuale riduzione di gas proveniente dalla Russia la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'istallazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia.

Dopo il recupero in febbraio dei forti cali congiunturali nei due mesi precedenti, l'indice della produzione industriale in marzo è rimasto stabile, su un livello inferiore dell'1,3 per cento rispetto al valore pre-pandemia (febbraio 2020); nel complesso del primo trimestre l'attività dell'industria ha registrato una flessione congiunturale di otto decimi di punto percentuale. Nei primi mesi dell'anno sono peggiorati gli indicatori qualitativi: in aprile, il PMI manifatturiero è risultato in calo (54,5 da 55,8 di marzo) a riflesso degli aumenti delle materie prime connessi anche con le ritorsioni poste in essere a seguito dei recenti accadimenti bellici tra Ucraina e Russia; nello stesso mese l'indice Istat di fiducia del comparto è rimasto pressoché invariato dopo quattro flessioni consecutive.

La produzione delle costruzioni, dopo essersi rafforzata marcatamente lo scorso anno, ha segnato in gennaio un calo (-0,9 per cento su base congiunturale) che ha eroso parzialmente i guadagni

registrati nel quarto trimestre per poi riprendere slancio in febbraio, con un balzo di quasi quattro punti percentuali. Nel terziario gli indicatori qualitativi sembrano delineare un quadro ancora molto incerto nel breve termine: ad aprile l'indice PMI ha segnato un incremento, mentre l'indice di fiducia dell'Istat è ulteriormente diminuito dopo il calo registrato in marzo.

Per quanto riguarda l'insieme dei settori produttivi, l'indice composito della fiducia delle imprese, ottenuto come media ponderata dei climi settoriali, ha segnato nel primo trimestre dell'anno un marcato arretramento rispetto alla media ottobre-dicembre, confermando la fase di indebolimento iniziata nella seconda metà del 2021; nello stesso periodo l'incertezza di famiglie e imprese, secondo la misura elaborata dall'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), sarebbe nuovamente aumentata, dopo la stabilizzazione nella parte finale dello scorso anno.

Le variabili quantitative mensili tempestive delineano una fase ciclica in rallentamento nella prima parte dell'anno in corso. Nel primo trimestre si sono osservate flessioni congiunturali moderate sia per i consumi elettrici sia per quelli di gas per uso industriale e molto marcate per le immatricolazioni di autoveicoli. Con riferimento al mese di aprile, gli indicatori sulla domanda delle famiglie sono peggiorati, soprattutto per gli acquisti di beni durevoli, per i quali può avere prevalso un atteggiamento attendista; tuttavia, i consumi di gas sono aumentati, per cui l'impatto del conflitto russo-ucraino sul complesso delle attività produttive potrebbe manifestarsi con qualche ritardo; la diversa reazione iniziale di famiglie e imprese agli eventi bellici trova riscontro anche nel clima di fiducia che sempre in aprile è diminuito per i consumatori e migliorato marginalmente per le imprese

(Le informazioni riportate in questa prima parte sono state desunte dai seguenti documenti: Documento di Economia e Finanza 2022; Ufficio Parlamentare di Bilancio – Rapporto sulla programmazione di Bilancio 2022; Rapporto sulla programmazione di Bilancio)

Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali

POPOLAZIONE

1.1.1 Popolazione legale al censimento	n.	19.245
1.1.2 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2021) (art.156 T.u.e.l 267/2000)	n.	20.179
di cui: maschi	n.	9.953
femmine	n.	10.226
famiglie anagrafiche	n.	8.863
comunità/convivenze	n.	8
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2021 (penultimo anno precedente)	n.	20.277
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	140
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	207
saldo naturale	n.	- 67
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	751
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	782
saldo migratorio	n.	- 31
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2021 (penultimo anno precedente)	n.	20.179
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n.	1.138
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	1.598
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	2.943
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n.	10.027
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n.	4.473
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (x mille)
	2017	7,6
	2018	6,7
	2019	6,6
	2020	7,5
	2021	6,9
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (x mille)
	2017	9,0
	2018	8,5
	2019	8,3
	2020	9,7
	2021	10,2
1. 1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n
		26314

Popolazione straniera (dati aggiornati al 31/12/2021)

Nazionalità	Maschi	Femmine	Totali
APOLIDE	1	0	1
AFGHANISTAN	3	2	5
ALBANIA	13	27	40
ALGERIA	1	1	2
ARGENTINA	0	1	1
ARMENIA	0	1	1
BANGLADESH	4	3	7
BELGIO	1	1	2
BIELORUSSIA	0	1	1
BOLIVIA	0	1	1
BOSNIA ERZEGOVINA	7	8	15
BRASILE	1	16	17
BULGARIA	1	0	1
BURKINA FASO	1	0	1
CAMERUN	6	5	11
CAPO VERDE	0	1	1
CILE	0	1	1
CINA	17	22	39
CIPRO	1	0	1
COLOMBIA	1	1	2
CONGO	2	1	3
COSTA D'AVORIO	3	1	4
COSTA RICA	0	1	1
CROAZIA	9	18	27
CUBA	3	0	3
DANIMARCA	1	2	3

EGITTO	16	15	31
FEDERAZIONE RUSSA	2	7	9
FILIPPINE	1	1	2
FRANCIA	1	11	12
GAMBIA	6	0	6
GERMANIA	3	4	7
GHANA	7	6	13
GRECIA	1	0	1
GUINEA e GUINEA BISSAU	4	0	4
LIBIA	1	0	1
LITUANIA	0	1	1
KENYA	0	1	1
MACEDONIA	0	1	1
MALI	11	0	11
MAROCCO	32	30	62
MAURITIUS	1	1	2
MESSICO	0	1	1
MOLDAVIA	4	14	18
NEPAL	0	1	1
NIGERIA	15	4	19
PAKISTAN	13	7	20
PERU'	13	13	26
POLONIA	0	4	4
PORTOGALLO	0	1	1
REGNO UNITO	0	2	2
REP. DEM. DEL CONGO	2	0	2
38+8+16	0	1	1

REPUBBLICA DI SERBIA	2	4	6
ROMANIA	311	400	711
SENEGAL	24	0	24
SIRIA	11	8	19
SLOVACCA REPUBBLICA	0	1	1
SOMALIA	3	0	3
SPAGNA	1	9	10
SRI LANKA	7	7	14
STATI UNITI D'AMERICA	1	0	1
SVEZIA	1	3	4
SUDAN	1	0	1
THAILANDIA	0	2	2
TUNISIA	2	1	3
TURCHIA	1	0	1
UCRAINA	3	9	12
UNGHERIA	0	2	2
VENEZUELA	1	2	3
Totale Stranieri	578	689	1.267

ECONOMIA E LAVORO 2022

N. ORD.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TOTALI
1	AGENTI, RAPPRESENTANTI, INTERMEDIARI E PROCACCIATORI D'AFFARI	33
2	AGRICOLTURA, ALLEVAMENTI, ETC	47
3	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	46
4	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5
5	ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA	5
6	ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	28
7	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	28
8	ATTIVITA' IMMOBILIARI	82
9	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4
10	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	23
11	ATTIVITA' SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	5
12	COMMERCIO AL DETTAGLIO SEDE FISSA	172
13	COMMERCIO ALL'INGROSSO	153
14	COMMERCIO OPERATORI AREA PUBBLICA	132
15	IMPRESE NON CLASSIFICATE	/
16	LAVORI EDILI, COSTRUZIONI	45
17	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	25
18	RISTORAZIONE SENZA SOMMINISTRAZIONE	9
19	SANITA' E SERVIZI SOCIALI	1
20	STRUTTURE RICETTIVE	1
21	TRASPORTO	49
TOTALE		893

Dati estrapolati banca dati Telemaco/InfoCamere (elenco esteso del luglio 2022) ed elaborati dall'Ufficio Commercio

Reddito medio della popolazione residente (anno riferimento dichiarazioni 2021)

Tipologia contribuenti	Numero tipologia di reddito	Reddito imponibile	Reddito medio
Persones Fische			
Dipendente	8.135	30,73%	189.879.026,00
Pensionato	5.082	19,20%	103.756.530,00
Autonomo	338	1,28%	6.599.236,00
Impresa	998	3,77%	27.483.026,00
Partecipazione	822	3,10%	11.818.175,00
Fabbricati	7.929	29,95%	8.671.958,00
Altri redditi	3.170	11,97%	2.080.710,00
Totale	26.474	100,00%	350.288.661,00
		100,00%	13.505,18

La presente tabella evidenzia le diverse tipologie di reddito presenti sul territorio comunale. Il numero dei contribuenti ricavato dalle dichiarazioni IRPEF del 2021, riferite al 2020 è pari 14.646. Il totale “numero tipologia di reddito” risulta differente dal numero dei contribuenti in quanto sono presenti situazioni in cui uno stesso soggetto può essere titolare di più tipologie di reddito o diversi redditi della stessa tipologia.

Il reddito medio 2020 dei contribuenti è pari a € 23.917,02 in diminuzione rispetto al 2019, pari a € 24.447,92

Valori catastali degli immobili (dati aggiornati a luglio 2022)

Categoria	unità immobiliari con rendita	Consistenza (vani)	Rendita totale	Consistenza media	Rendita media
A2 abitazione di tipo civile	4.871	25.463	2.709.335	5,23	556,22
A3 abitazione di tipo economico	2.593	11.920	981.371	4,60	378,47
A4 abitazione di tipo popolare	176	812	40.254	4,61	228,72
A5 abitazione di tipo ultrapolare	38	117	3.806	3,08	100,16
A6 abitazione di tipo rurale	9	45	850	5	94,44
A7 abitazione in villini	1.630	12.493	1.561.424	7,66	957,93
A8 Abitazioni in ville	7	121	18.708	17,29	2.672,57
A9 Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	1	31	1.456	31	1.456
A10 - Uffici e studi privati	83	377	116.667	4,54	1.405,63
B1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme	7	19.108	28.618		4.088,29
B2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)	2	4.033	4.374		2.187
B4 Uffici pubblici	8	24.731	37.040		4.630
B5 - Scuole e laboratori scientifici	16	119.028	121.349		7.584,31
B7- Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto	4	2.552	3.822		955,5
C1 - Negozi e botteghe	305	22.456	328.081		1.075,68
C2 - Magazzini e locali di deposito	1.237	47.900	123.691		99,99
C3 - Laboratori per arti e mestieri	92	8.860	33.282		361,76
C4 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	13	1.941	4.009		308,38
C6 -Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)	7.826	212.334	861.442		110,07

	301	19.034	29.490		97,97
C7 - Tettoie chiuse od aperte					
	202	0	4.536.210		22.456,49
D1 - Opifici					
	2	0	167.228		83.614
D2 - Alberghi e pensioni (con fine di lucro)					
	1	0	7.724		7.724
D3 - Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)					
	1	0	7.050		7.050
D4 - Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)					
	2	0	9.624		4.812
D5 -Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)					
	17	0	188.130		11.066,47
D6 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)					
	146	0	1.579.113		10.815,84
D7 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.					
	54	0	1.082.147		20.039,76
D8 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.					
	65	0	127.667		1.964,11
D10 - Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole					
		0	87.324		
E3 - Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche					
		0	0		
E6 - Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale					
		0	0		
E7 - Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti					
		0	670		
E8 - Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia					
		0	16.952		
E9 - Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E					
F3 - Unità in corso di costruzione					
		0	0		
F4 - Unità in corso di definizione					
		0	0		

Domanda di Servizi pubblici locali

Acquedotto (dati rendiconto 2021)

acqua erogata	Mc 1.487.769
abitanti serviti	n. 20.277
Unità imm. Servite	n. 9.033
km rete distribuzione	Km 107,6
n. contatori	n. 4.355
mc acqua/n.ab.serviti	Mc 73,37

Fognatura e depurazione (dati rendiconto 2021)

unità imm. Servite	n. 8.656
rete fognaria	Km. 98,11
impianti depurazione	- i reflui confluiscono nell'impianto di Castiglione Torinese
mc acqua depurata	Mc 1.436.918

Nettezza urbana (dati rendiconto 2021)

frequenza raccolta rifiuti indifferenziati	1/settimana
frequenza raccolta organico	2/settimana
frequenza raccolta carta	2/mese
frequenza raccolta vetro	1/mese
frequenza raccolta verde	38/anno
unità imm. Domestiche Servite	8671
unità imm. Non Domestiche Servite	922
unità imm. Totali	9593
rifiuti indifferenziati smaltiti (anno 2020)	q.li 31.711,20
rifiuti differenziati smaltiti (anno 2020)	q.li 64.337,38

Asili nido (dati a.s. 2021/2022)

domande soddisfatte	n. 98
domande presentate	n. 117
bambini frequentanti	n. 98*

*media nell'anno scolastico

Trasporto scolastico (dati a.s. 2021/2022)

domande soddisfatte	n. 112
domande presentate	n. 119
utenti	n. 112

Refezione (dati a.s. 2021/2022)

domande soddisfatte	n. 1331
domande presentate	n. 1331
bambini frequentanti	n. 1331

Parametri economici essenziali

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) ⁽¹⁾						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO CON NUOVE POLITICHE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni)(3)	155,	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni)(3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto tendenziale	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
MEMO: BDP 2022 E NADEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	

Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) ⁽¹⁾						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito di marzo 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del Pil nel 2022 e di circa -0,1 per cento del Pil per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi	Modalità di gestione
Acquedotto	Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A.
Fognature e depuratori	Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A.
Trasporto Urbano	Su ambito sovracomunale da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese in affidamento a GTT S.p.A. e altri operatori
Distribuzione GAS	Italgas S.p.A.
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani	Consorzio Covar 14
Refezione scolastica	Gestione diretta tramite appalto di servizio alla società CAMST s.p.a
Asili Nido	Gestione diretta tramite appalto di servizio alla soc. Coop. Gialla
Occupazione suolo pubblico	Gestione diretta
Pubbliche affissioni	Gestione diretta tramite appalto a ICA s.r.l.
Riscossione coattiva entrate	Agenzia delle Entrate – Riscossione, riscossione coattiva tramite ruolo di cui al D.P.R. n. 602/1973 Area riscossione per sanzioni al codice della strada e proventi refezione scolastica Consorzio Covar 14 per TARES/TARI

Farmacia Comunale	In convenzione con comune di Orbassano tramite Azienda Speciale San Giuseppe
Gestione servizi sociali	Consorzio Intercomunale di Servizi (C.I.Di.S.)
Gestione Impianti sportivi	G.S.D Tetti Francesi Rivalta Polisportiva Pasta Polisportiva Atlavir

Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

CONSORZI

- **COVAR 14**, svolge funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani, comprendendo anche i Comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Piossasco, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle P.te. Il comune di Rivalta partecipa con una quota pari a circa il 7 per cento.
- **C.S.I. – Consorzio Sistema Informativo** opera principalmente a supporto dell'innovazione tecnologica ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro attività di collaborazione istituzionale con altri soggetti. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari a 0,52 per cento.
- **C.I.di.S. - Consorzio Intercomunale di Servizi**, ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari al 20 per cento.
- **Agenzia Mobilità Piemontese** è l'autorità responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva nell'area metropolitana di Torino. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,07%
- **Autorità d'Ambito n. 3 Torinese** rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,47%

SOCIETA'

- **SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino**, la società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari al 0,86 per cento.
- **ASM S.p.A. – Azienda Sviluppo Multiservizi in liquidazione**. La società opera ad ampio spettro nei servizi pubblici comunali. La quota di partecipazione è pari al 0,02%. La Società è in liquidazione ed in procedura di concordato preventivo. Al completamento della procedura concorsuale in itinere, la Società sarà definitivamente liquidata e cesserà, pertanto, la partecipazione del Comune.

Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Tributi e tariffe servizi pubblici

L'assetto della finanza locale è stato riformato dalla Legge di Bilancio 2020, che ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU. Restano, invece, confermate le disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI). Ne consegue il presente assetto della finanza locale:

A decorrere dal 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

L'attuale assetto della finanza locale è così strutturato:

- ✓ Imposta municipale propria – IMU
- ✓ Tassa sui rifiuti - TARI
- ✓ Addizionale comunale all'IRPEF
- ✓ Fondo di solidarietà
- ✓ Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Tale assetto esclude il prelievo fiscale sulle abitazioni principali ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Va specificato che il fondo di solidarietà in realtà è considerato un tributo locale in maniera anomala poiché trattasi di risorsa trasferita dallo Stato per compensare gli squilibri del gettito nel territorio nazionale a seguito dell'introduzione dell'IMU così come strutturata con le modifiche della legge di stabilità del 2013.

Imposta Municipale Propria - IMU

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Tra i fabbricati sono escluse le abitazioni principali e le relative pertinenze.

La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile risultante in catasto. Per effetto del comma 4 dell'art. 13 del DL 201/2011 il valore degli immobili iscritti in catasto subisce mediamente un incremento del 60%.

Il decreto istitutivo dell'imposta ha stabilito l'aliquota base pari a 0,76%. I comuni hanno la facoltà di modificare le aliquote di 0,3 punti percentuali sia in aumento che in diminuzione.

Con la Legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi. Più precisamente, il comma 738 ha previsto che a partire

dal 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783. In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata. Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A/2 alla A/7)

Per la quantificazione del gettito comunale va considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 380, è riservato allo Stato il gettito dell'imposta, calcolato ad aliquota base, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, mentre l'incremento dello 0,3% è di competenza del Comune.

Successivamente all'istituzione sono state attribuite alcune agevolazioni relativamente ad alcune fattispecie imponibili:

- per gli immobili affittati con canone concordato fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori vi è un abbattimento dell'imposta del 25%;
- per gli immobili concessi in comodato gratuito vi è la riduzione è pari al 50%;
- per gli immobili destinati ad attività produttive in presenza di impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la rendita catastale è revisionata riducendola dell'incidenza di tali impianti.

Addizionale comunale all'IRPEF

La base imponibile del presente tributo è costituita dall'imponibile valido ai fini IRPEF dei contribuenti residenti nel Comune. I dati rilevati dall'agenzia delle entrate evidenziano che il reddito imponibile ai fine dell'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale dichiarato per il 2020 dai contribuenti residenti a Rivalta è pari a circa 307.000.000,00 euro.

Tassa Rifiuti - TARI

La tassa rifiuti sarà dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti. Così come era previsto per la TARES e prima per la Tariffa, con il provento della tassa deve essere assicurata la copertura completa dei costi per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. Il piano finanziario per l'esercizio 2022 è pari a 3.342.000,00 euro. Il dato consuntivo 2021 è stato pari a 3.302.025,00

Il fondo di solidarietà

Il fondo di solidarietà è stato istituito dal comma 380 della legge n. 228/2012 che ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio, che devolveva una quota del gettito derivante dalla fiscalità immobiliare (imposte sui trasferimenti immobiliari, IRPEF in relazione ai redditi fondiari, cedolare secca sugli affitti, imposta di bollo sui contratti di locazione) per garantire un'equa distribuzione delle risorse acquisite attraverso la fiscalità locale e in particolare dalla tassazione sugli immobili. Il fondo è alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni al fine, appunto, di perequare le differenze di gettito IMU tra i diversi comuni.

Gettito consolidato dei proventi tributari

IMU lorda	€ 4.200.000,00
(-) Alimentazione f.do solidarietà	€ 592.874,63
IMU netta	€ 3.607.125,37
ADDIZIONALE IRPEF	€ 2.260.000,00
TARI	€ 3.302.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA'	€ 2.775.000,00
Di cui	
1.663.000,00 RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	
28.000,00 RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	
21.000,00 RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	
ALTRI TRIBUTI	€ 5.000,00

Ai proventi tributari ordinari si aggiungono i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria che pur non potendosi considerare consolidati tendono ad incrementare la base imponibile dei tributi e quindi nel medio termine si consolidano.

A titolo indicativo si evidenzia che gli accertamenti emessi per il recupero dell'evasione relativi all'IMU/ICI realizzati negli anni di competenza nel triennio 2019/2021 sono stati i seguenti:

2019	2020	2021
€ 810.341,00	€ 868.409,00	€ 753.104,00

Si rileva nella tabella seguente l'introito realizzato in termini di cassa a seguito dell'attività di accertamento per i tributi sopra evidenziati, considerando sia gli avvisi di accertamento emessi nello stesso anno sia quelli emessi negli anni precedenti.

2019	2020	2021
€ 243.675,93	€ 372.284,64	€ 313.114,21

Indicatori di pressione tributaria e finanziaria riferiti all'esercizio 2021

Congruità IMU

proventi IMU ordinaria (€ 4.303.997,48) /n. unità immobiliari (19.703)	€ 218,44
proventi IMU (€ 4.303.997,48) /n. famiglie (8.863) + n. imprese (957)	€ 438,29

Congruità addizionale IRPEF

Proventi addizionale (€ 2.221.687,43) / n. contribuenti (n. 14.646 da dichiarazioni 2021)	€ 151,69
---	----------

Congruità TARI

Proventi TARI utenze domestiche (1.821.552,65) / n. utenti domestici (8.592)	€ 212,00
--	----------

Proventi TARI utenze non domestiche (1.741.714,20) / n. utenti non domestici (920) € 1.893,16

Pressione tributaria

Proventi tributi (al netto del f.do solidarietà) / n. abitanti (20.179) € 508,59

Come evidenziato nell'analisi di contesto i servizi pubblici gestiti direttamente dall'ente che comportano un provento per le casse comunali sono:

- Refezione scolastica
- Asili nido
- Mercati

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori inerenti i proventi dei servizi sopra citati relativi all'esercizio 2021:

	Proventi	Utenti	proventi/utenti
Refezione	679.034,36	1.317	€ 515,59
Asili nido	285.290,84	84*	€ 3.396,32
	Proventi	superficie occupata	proventi/superficie
Mercati	5.099,57	9.245	€ 0,55

* gli utenti sono determinati in base ad un valore medio delle presenze nei mesi di apertura del servizio

Fabbisogni di spesa

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale - , è alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica che rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

Per garantire l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si evidenziano quelle che sono le necessità finanziarie strutturali correlate all'esercizio delle funzioni fondamentali. Le stesse sono individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza della Città Metropolitana, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

I-bis) i servizi in materia statistica

Con riferimento al rendiconto 2021, l'impegnato di spesa corrente per l'assolvimento di tali funzioni assorbe l'85% del totale e risulta essere la seguente:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.840.514,40
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.018.207,07
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	2.345.318,62
Missione 8 – programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	337.442,28
Missione 9 – Programma 3 Rifiuti	3.042.321,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	662.660,76
Missione 11 Soccorso civile	28.993,64
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.289.874,12

Le altre funzioni che assorbono le rimanenti risorse dell'ente sono le seguenti:

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 868.061,43
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 340.462,55
Missione 7 – Turismo	€ 5.185,00
Missione 8 – programma 2 Edilizia residenziale pubblica	€ 59.035,91
Missione 9 – programma 1 Difesa del suolo	€ 39.668,14
Missione 9 – programma 2 Tutela, valorizz. e recupero ambientale	€ 550.011,55
Missione 13 – Tutela della salute	€ 19.573,43
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 378.309,36
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 101.652,21
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 27.902,48

Un ulteriore dato rilevante per valutare le necessità finanziarie strutturali dell'ente è l'indice di rigidità della spesa corrente in cui viene evidenziato il rapporto tra le spese fisse, quali la spesa di personale, quella per l'esercizio degli edifici e quella per l'ammortamento dei mutui e il totale della stessa spesa corrente. Con riferimento al periodo 2018 – 2021 tale indice presenta il seguente andamento:

	2018	2019	2020	2021
rigidità spesa corrente	35,76%	35,00%	34,08	32,82

Investimenti

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste per gli esercizi 2023 e 2024 pari rispettivamente a € 3.832.000,00 e € 1.410.000,00; nulla è previsto per l'esercizio 2025 per il quale si rimanda alla nota di aggiornamento al Dup che verrà presentata contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione.

Investimenti in corso di realizzazione

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici superiori a 100mila euro non ancora conclusi (a questi si aggiungono i lavori di manutenzione straordinaria e gli altri investimenti diversi da lavori pubblici).

Descrizione	Importo		Fonti di Finanziamento
	Totale	Già liquidato	
(oggetto dell'opera)			
Progettaz. D.L. e coord. sicurezza ampliamento polo dell'infanzia Pasta	222.154,17	95.428,16	Entrate proprie
Progettazione D.L. e coordinamento sicurezza ampliamento scuola primaria Tetti Francesi	346.972,39	122.951,58	Entrate proprie
Riqualificaz. intersezione via Bianca della Valle, via Roma, via Mellano, viale Vif	855.000,00	715.698,37	Entrate proprie
Risanamento dei loculi campo 3 del cimitero	162.000,00	124.368,68	Entrate proprie
Adeguamento sismico polo dell'infanzia Mary Poppins Ilaria Alpi	980.000,00	44.491,74	€ 535.080,00 contr. reg.le ed entrate proprie
Realizzazione struttura coperta piazza Gerbidi	620.000,00	189.606,83	Entrate proprie
Messa in sicurezza muro di cinta parco del Castello – 1° lotto	525.000,00	33.092,63	€ 260.000,00 contr. Stato ed entrate proprie
Realizzazione del parco Casermette	400.000,00	11.218,57	Entrate proprie
Riqualificazione viabilità comunale anno 2021	500.000,00		Entrate proprie
Messa in sicurezza e bonifica aree ex Oma e Chimica Industriale – 1° lotto funzionale	2.000.000,00		Contrib. € 1.840.000,00 ed entrate proprie

Realizzazione di un parco giochi inclusivo in via Moriondo angolo viale Vif	230.000,00		Entrate proprie
Lavori recupero, valorizz.ne e rifunzionalizz.ne ai fini sociali casa Camosso	1.859.775,00		€ 1.741.680,70 contributo ed entrate proprie
Lavori ristrutturazione spogliatoi campo sportivo Gaetano Scirea	150.000,00		Entrate proprie

Finanziamento e indebitamento

Il finanziamento degli investimenti deve trovare copertura con le specifiche fonti previsto dall'art. 200 del TUEL 267/2000 che in parte derivano dai proventi del settore delle costruzioni. In tal senso le risorse disponibili sono fortemente influenzate dall'andamento di tale settore economico.

Il comune di Rivalta ha a disposizione una cospicua risorsa per il finanziamento degli investimenti rappresentata dall'avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'approvazione del rendiconto 2021 per un 'importo pari a € 3.796.685,47 di cui € 2.351.500,00 già applicato al bilancio 2022.

Per quanto sopra evidenziato la situazione finanziaria del comune di Rivalta garantisce ampi margini di finanziamento degli investimenti senza far ricorso all'indebitamento.

I limiti previsti dall'art. 204 del TUEL sono ampiamente rispettati: al 31.12.21, non vi sono interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, poiché nel corso del 2015 è stato estinto anticipatamente l'unico mutuo acceso con la cassa depositi e prestiti con una significativa minor spesa annuale (160.000,00 €) che pesava notevolmente sulla parte corrente.

Gestione del patrimonio

Il comune di Rivalta ha un cospicuo patrimonio immobiliare che in termini economici è evidenziato dalla rilevante quota di ammortamento che incide nel risultato dell'esercizio (circa 2 milioni e 863 mila euro nel 2021). Dal punto di vista finanziario l'impiego di risorse per il suo mantenimento è altrettanto rilevante. Nell'ultimo biennio rendicontato (2020 e 2021) le spese destinate alla manutenzione ordinaria e alla gestione del patrimonio (utenze, pulizia) hanno assorbito circa il 10,66% delle spese correnti (mediamente circa 1.641.723,30 euro).

Il cospicuo patrimonio dell'ente ed in particolare quello disponibile non strumentale per le attività e i servizi erogati dal Comune, come sopra accennato, potrebbe costituire un importante fonte di reddito per il finanziamento degli investimenti. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce lo strumento operativo per mettere in atto le scelte di valorizzazione del proprio patrimonio; la seconda parte del presente documento riporta il piano approvato con la nota di aggiornamento al DUP 2022/2024. Si evidenzia che nel 2021 non è stata realizzata nessuna alienazione immobiliare.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 162 del d.lgs. 267/2000 è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, viene sancito l'equilibrio di parte corrente secondo il quale, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Analisi dell'equilibrio di parte corrente

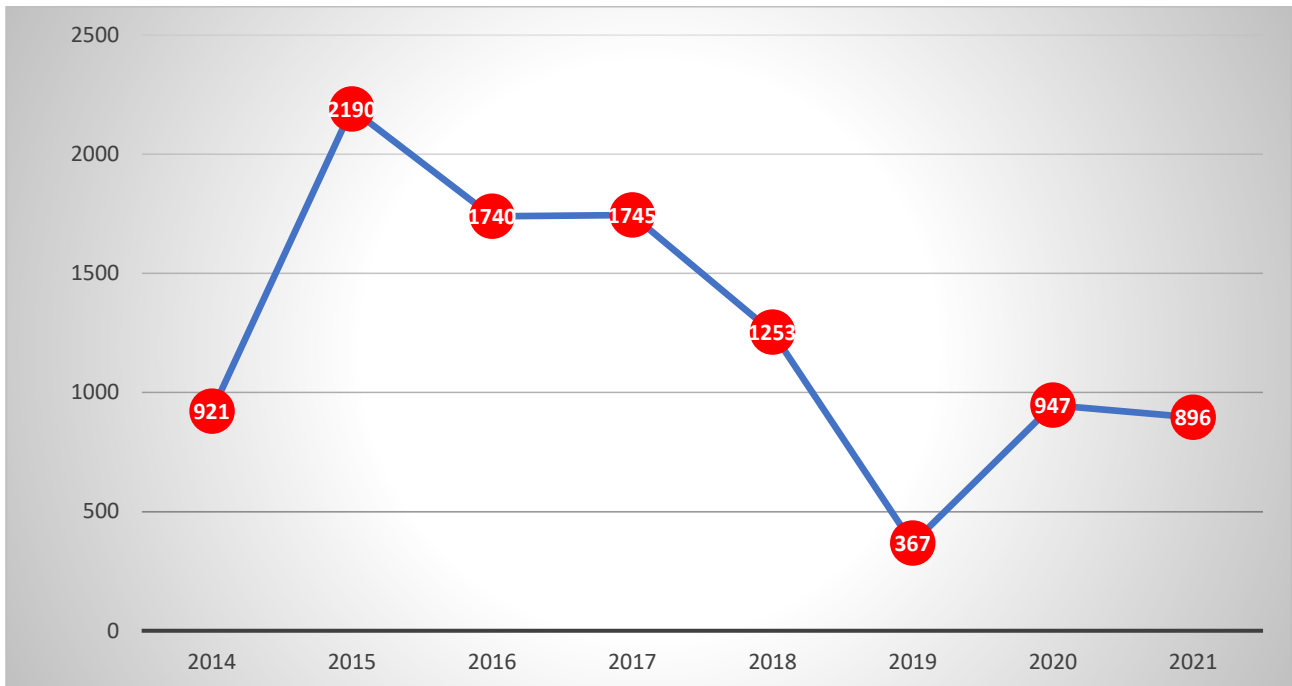
L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi rilevante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti. L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

Una sana gestione del bilancio, anche negli esercizi passati garantisce al comune di Rivalta il raggiungimento di un equilibrio sostanziale senza fare ricorso ad utilizzi di entrate che per loro natura dovrebbero essere destinate agli investimenti. Anzi, negli ultimi esercizi si è realizzato un saldo, anche discretamente positivo che, o ha consentito il finanziamento di spese in conto capitale per le quali, negli ultimi anni, si sono dimostrate insufficienti le risorse provenienti dal settore edilizio oppure sono confluite in avanzo libero.

Nell'esercizio 2021 le previsioni assestate di parte corrente, per garantire margini di flessibilità nell'allocazione delle risorse disponibili, prevedevano l'utilizzo di entrate in conto capitale derivanti da proventi da permessi di costruzione per un importo di € 209.000,00. La possibilità deriva dall'art. 1, comma 460 della legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), che, dal 2018, consente di utilizzare i proventi edilizi anche per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Si è trattata comunque di una destinazione temporanea in quanto è stata riassorbita dalle economie di spesa o dalle maggiori entrate di parte corrente realizzate nella seconda parte dell'esercizio, che hanno generato un avanzo libero pari a circa 896.000,00 euro.

Di seguito si riporta l'andamento storico dell'equilibrio di parte corrente, al netto della risorsa "oneri di urbanizzazione" utilizzata fino all'esercizio 2012 e delle quote accantonate negli ultimi tre esercizi per crediti di dubbia esigibilità. Tale ultima rettifica viene effettuata al fine di mostrare l'effettivo risultato economico realizzato in considerazione del fatto che la norma ha imposto la rilevazione delle entrate aventi dubbia esigibilità per l'intero importo, anche considerando le quote di difficile esazione o comunque di lenta realizzazione.



Dal 2019 il dato è al netto delle risorse vincolate ed accantonate

La corretta e veritiera previsione dei cespiti di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa garantiranno il rispetto degli equilibri correnti. Si porrà particolare attenzione all'utilizzo delle entrate di natura straordinaria che dovessero emergere nel corso della gestione affinché le stesse vengano destinate a spese di investimento o a spese una tantum.

Di seguito si riportano i prospetti che evidenziano a livello previsionale per il triennio 2023 -2025 gli equilibri stabiliti dall'art. 162 del TUEL 267/2000.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA		2023	2024	2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	206.740,00	233.240,00	233.240,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.260.400,00	18.164.900,00	18.164.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	18.757.140,00	18.628.140,00	18.628.140,00
- fondo pluriennale vincolato		233.240,00	233.240,00	233.240,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.958.200,00	1.905.700,00	1.905.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 290.000,00	- 230.000,00	- 230.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	290.000,00	230.000,00	230.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		-	-	-

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.300.000,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.832.000,00	1.410.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	290.000,00	230.000,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.842.000,00	1.180.000,00	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO IN TERMINI DI CASSA		2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.470.603,76
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.302.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	16.565.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	263.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,		
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)		
O=G+H+I-L+M	-	263.500,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.832.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	8.842.000,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-	5.010.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		4.197.103,76

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

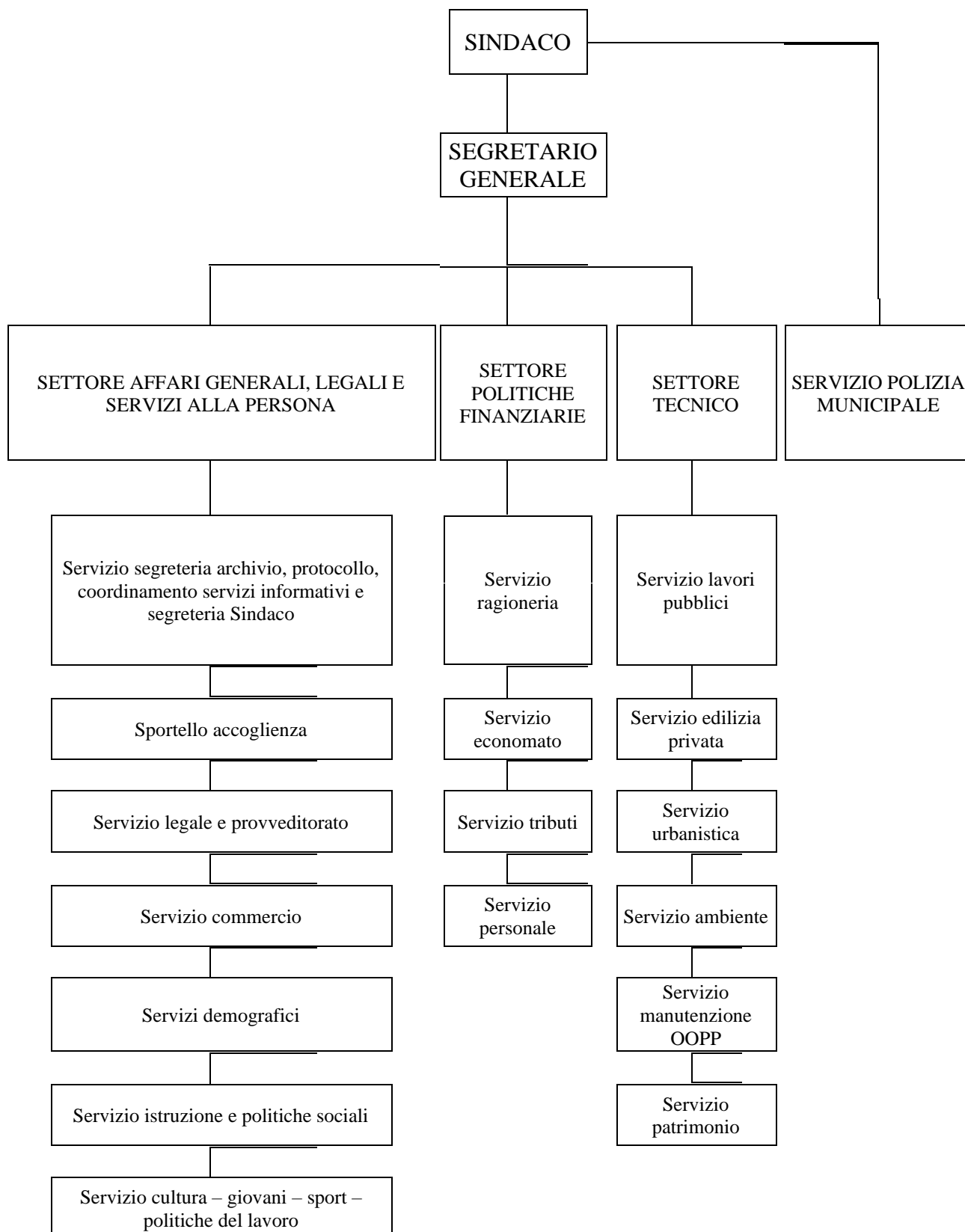
(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Organigramma

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 242 in data 30 dicembre 2014 e composta di quattro settori oltre al servizio polizia municipale.



Personale in servizio (al 30 giugno 2022)

Complessiva

CATEGORIA	COPERTI
Segretario/Dirigenti	4
D3	6
D1	19
C	58
B3	4
B1	11
Totale	102

Per unità organizzativa

SETTORE	CAT. D	CAT. C	CAT. B	TOTALE
AFFARI GENERALI - SERVIZI ALLA PERSONA	9	32	7	48
POLITICHE FINANZIARIE	4	6		10
SETTORE TECNICO	9	8	7	24
POLIZIA MUNICIPALE	3	12	1	16

Andamento occupazionale

-	30/06/2022	CESSATI	ASSUNTI	30/06/2021
SEGRETARIO	1	1	1	1
DIRIGENTI T.I.	2	0	0	2
DIRIGENTI T.D.	1	0	0	1
PERSONALE NON DIRIGENTE	98	14	12	100
TOTALE DI RUOLO	102	15	13	104

Andamento spesa di personale – limiti alla crescita ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale nel periodo 2011/2021 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra.

Sulla spesa di personale opera ormai dal 2007 un vincolo che impone la riduzione tendenziale della spesa di personale. Negli ultimi esercizi e per quelli a venire il dato di riferimento per la misurazione della riduzione è la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013

Si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento imposto dalla norma sopra richiamata.

	2011	2012	2013	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa personale dipendente compresi oneri riflessi	4.361	4.305	4.172	3.983	4.248	4.168	3.976	4.185
Spesa personale figurativa personale in esubero				124	89			
Altre spese di personale	203	187	217	144	98	178	134	196
Totale spese personale	4.564	4.492	4.388	4.250	4.435	4.347	4.110	4.381
(-)Componenti escluse*	- 167	- 209	- 261	-229	-422	-385	-418	-518
(^COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	4.397	4.283	4.127	4.021	4.013	3.961	3.692	3.862
LIMITE DI SPESA (MEDIA SPESA TRIENNIO 2011-2013)	4.269							
- Componenti escluse*								
Diritti di rogito segretario	9	15	7	-				
Incentivo progettazione		10	56	-		2	17	74
Spesa personale svantaggiato	86	112	112	145	153	152	152	149
Spesa personale in convenzione/in comando	73	72	87	84	65	60	97	84
Spesa per elezioni					25	30	11	18
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno					180	141	141	189
Tot. Componenti escluse*	167	209	261	229	422	385	418	518

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola del pareggio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo (Legge 24 dicembre 2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione")

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito sono stati mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Inoltre, le nuove regole hanno consentito che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti.

Tuttavia, nell'impianto delineato dalla legge costituzionale 243/2012, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione restava circoscritto soltanto agli spazi che si rendevano disponibili nell'ambito del pareggio di bilancio, eventualmente aumentati tramite gli strumenti di flessibilità previsti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale e deroghe alla regola del pareggio)

Nel 2018 si è preso atto delle sentenze della Corte Costituzionale (la n. 247/2017 e la n. 101/2018) con le quali si afferma il principio secondo cui "il risultato di amministrazione è parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio di bilancio", e si è sottolineato, quindi, l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano, una volta che tale avanzo sia definitivamente accertato in sede di rendiconto.

A seguito delle citate sentenze della Corte costituzionale è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012, determinato quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza considerare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In altri termini, la Corte costituzionale sembra abbia voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto e gli obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

Con tale impostazione gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo

W1 RISULTATO DI COMPETENZA

W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO

W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Di seguito si riportano le risultanze 2021 dell'equilibrio di bilancio così come definito dal comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018

W1) RISULTATO DI COMPETENZA: 4.810.771,91

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO: 2.052.965,84

W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO: 1.759.192,29

Ulteriori vincoli di finanza pubblica per gli enti locali

Gestione del personale degli enti locali

Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni:

- una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto;
- una riduzione del valore medio delle retribuzioni individuali del personale comunale;
- un notevole incremento dell'età media del personale.

Con riferimento alla spesa di personale gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi. Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over), vincoli che sono divenuti nel corso del tempo meno incisivi, seppur cogenti. Si è passati da limitazioni al turn over del 25% per tutti gli enti locali (valevole per il triennio 2016-2018 ex art. 1, c. 228, L. 208/2015), a capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nel corso del 2019.

il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del DI 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

Viene introdotto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227), di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali. E' comunque obbligatorio, per Consip e/o per il soggetto aggregatore interessato, ottenere il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi oggetto della richiesta di approvvigionamento.

Riforma delle Società partecipate pubbliche

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Il provvedimento si applica alla costituzione di società da parte di P.A. nonché all'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Nei limiti di quanto su esposto, le società partecipate devono avere ad oggetto:

- la produzione di servizi di interesse generale;
- la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.;
- la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato;
- l'autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipati, anche "allo svolgimento delle loro funzioni";
- servizi di committenza.

L'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali. La delibera va trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze cui spetta il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU.

Un'ulteriore misura prevista nel D.Lgs. 175 riguarda le Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici (società in house). Per tale tipologia di società è vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata. Il Comune deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico.

Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento e la selezione del medesimo si svolge con procedure di evidenza pubblica e ha ad oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell'attività della società mista.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

Viene introdotto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227), di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali. E' comunque obbligatorio, per Consip e/o per il soggetto aggregatore interessato, ottenere il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi oggetto della richiesta di approvvigionamento.

OBIETTIVI STRATEGICI

Per una lettura coordinata con gli obiettivi operativi gli obiettivi strategici sono riportati nella 1^ parte della sezione operativa ove sono illustrati i programmi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'attuale ordinamento prevede già alcune modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE I

Valutazione generale delle entrate

Si riporta nella tabella seguente il quadro riassuntivo delle entrate di competenza in cui viene mostrato il trend storico del triennio 2020 – 2022 e i valori previsionali 2023 - 2025. Come rilevato in altre parti del presente documento i valori delle entrate correnti riferiti al 2025 sono la semplice proiezione di quelli definiti per il 2024 con il bilancio già approvato per gli esercizi 2022/2024. Il dato relativo all'anno 2025 sarà definito puntualmente in sede di approvazione della nota di aggiornamento al Dup.

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 accertato	2021 accertato	2022 previsione	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	317.103,33	274.333,57	266.149,22	206.740,00	233.240,00	233.240,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.018.848,88	13.001.876,60	12.830.000,00	12.810.000,00	12.875.000,00	12.875.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.669.058,08	1.273.651,17	1.113.635,01	728.600,00	723.100,00	723.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.259.993,70	4.202.982,24	4.353.100,00	4.721.800,00	4.566.800,00	4.566.800,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.265.003,99	18.752.843,58	18.562.884,23	18.467.140,00	18.398.140,00	18.398.140,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti	489.830,00	1.525.639,25	1.231.766,00			
Avanzo di amministrazione per rimborso prestiti						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	- 103.700,00	- 81.423,01	- 10.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti			300.000,00	290.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	19.651.133,99	20.197.059,82	20.084.650,23	18.757.140,00	18.628.140,00	18.628.140,00
Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	8.148.703,82	6.452.371,18	5.178.172,03	5.300.000,00		
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	2.775.700,00	2.002.740,00	2.207.200,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.047.794,51	4.089.308,36	12.429.918,67	3.832.000,00	1.410.000,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione di prestiti						
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	103.700,00	81.423,01	10.000,00			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	-		- 300.000,00	- 290.000,00	- 230.000,00	
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	13.075.898,33	12.625.842,55	19.525.290,70	8.842.000,00	1.180.000,00	-

Analisi delle risorse

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 accertato	2021 accertato	2022 previsione	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.416.101,50	10.254.829,41	10.050.000,00	999.500,00	999.000,00	999.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	12.623,43	8.095,16	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.590.123,95	2.738.952,03	2.775.000,00	2.810.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.018.848,88	13.001.876,60	12.830.000,00	12.810.000,00	12.875.000,00	12.875.000,00

Analisi gettito IMU

Il gettito comunale è stato quantificato sulla base dei gettiti dei quattro esercizi di cui si dispone il dato consuntivo (2018, 2019, 2020 e 2021) per i quali non sono intervenute rilevanti modifiche delle basi imponibili per effetto di interventi normativi. L'ultima modifica è infatti avvenuta con la legge di stabilità del 2016 con la quale sono state previste alcune agevolazioni che riguardano l'imposizione dei fabbricati ad uso produttivo, delle abitazioni concesse in comodato gratuito e affittate a canoni concordati e i fabbricati delle imprese edili invendute.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia i gettiti degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 distinti per fattispecie imponibile

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Abitazione principale / Fabbricati rurali	4.290,89	2.940,00	2.883,00	4.286,00
Terreni	119.693,94	117.358,91	112.873,34	109.742,83
Aree fabbricabili	297.320,33	284.348,97	288.484,63	278.084,45
Altri fabbricati	2.397.577,43	2.349.209,91	2.389.461,01	2.346.439,10
Fabbricati cat. D	1.196.110,85	1.189.693,20	1.214.847,85	1.563.278,05
Altro	6,43	3,83	3.073,33	2.167,05
TOTALE	4.014.999,87	3.943.554,82	4.011.623,16	4.303.997,48

Si tratta di un gettito che considera anche i ravvedimenti operosi effettuati dai contribuenti in auto tassazione, mentre non comprende il gettito recuperato dall'ufficio con l'attività di accertamento. Il dato relativo all'annualità 2021 deve essere ridotto di un importo pari a circa 125.000,00 in quanto vi è stato un versamento non dovuto che sarà compensato nel 2022. Per il 2023 si prevede pertanto, in base al gettito del 2021, un introito di € 4.200.000,00.

La previsione di gettito sopra evidenziata è ridotta dell'importo di € 592.874,63 per effetto della norma istitutiva del fondo di solidarietà che prevede che lo stesso sia alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni al fine di perequare le differenze di gettito tra i diversi comuni.

Analisi gettito Addizionale IRPEF

Sulla base della distribuzione comunale dell'imponibile IRPEF che si riferisce all'annualità 2020, (dichiarazioni presentate nel 2021) nonché sulla base degli introiti degli esercizi precedenti, si può stimare l'introito per il triennio 2023/2025 come evidenziato dalla seguente tabella, considerando esenti i redditi fino ad € 12.000,00.

Redditi	n. contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale dovuta
fino a € 10.000,00	3235	4.217.981,00	1.587,00 esenti
da € 10.000 a € 12.000	609	5.169.927,00	2.066,00 esenti
da € 12.000 a € 26.000	6089	108.891.833,00	832.346,00
da € 26.000 a € 55.000	3950	129.250.546,00	1.020.469,00
da € 55.000 a € 75.000	388	22.891.700,00	181.403,00
da € 75.000 a € 120.000	274	22.244.535,00	176.878,00
oltre € 120.000	101	14.980.590,00	119.716,00
TOTALE	11.638	307.647.112,00	2.334.465,00

In base ai nuovi principi contabili l'importo dell'addizionale da iscrivere a bilancio è pari a quanto accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta (per il 2023 ci si deve riferire al 2021). Tale dato non è ancora disponibile e lo sarà a fine anno.

Per quanto sopra evidenziato la previsione per l'esercizio 2023 è pari a € 2.300.000,00

Trasferimenti correnti

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 accertato	2021 accertato	2022 Previsione	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.420.664,35	1.094.657,76	833.930,00	563.100,00	573.100,00	573.100,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	248.393,73	170.672,41	242.205,01	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		8.321,00	5.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						
TOTALE	2.669.058,08	1.273.651,17	1.081.135,01	716.600,00	723.100,00	723.100,00

Tra i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dallo Stato si prevede il fondo ordinario in cui confluiscono quasi esclusivamente rimborsi o proventi compensativi di entrate tributarie. Nel triennio 2023/2025 il trasferimento è previsto nell'importo di € 301.500,00 per il 2023 ed € 311.500,00 per il 2024 e 2025.

Tra i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano:

- contributi per l'istruzione pubblica, € 17.000,00
- contributi per il sostegno alla locazione e alle politiche abitative, € 85.000,00
- contributi per promozione servizi all'infanzia, € 77.500,00

Tra i trasferimenti da privati sono previsti i fondi erogati dalla società che gestisce l'impianto di smaltimento di rifiuti finalizzati ad indennizzare i comuni dell'impatto ambientale provocato dalla termovalorizzazione dei rifiuti. Tale contributo commisurato alla quantità di rifiuti smaltiti è previsto nell'importo annuale di € 150.000,00.

Entrate extratributarie

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 accertato	2021 accertato	2022 previsione	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.640.062,23	2.549.192,94	2.527.300,00	2.581.800,00	2.581.800,00	2.581.800,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	873.014,00	1.235.917,84	1.437.000,00	1.777.000,00	1.622.000,00	1.622.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi		1,72				
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	383.328,43	53.345,46	80.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	363.583,37	364.524,28	308.800,00	263.000,00	263.000,00	263.000,00
TOTALE	3.259.993,70	4.202.982,24	4.353.100,00	4.721.800,00	4.566.800,00	4.566.800,00

Un dettaglio delle voci più rilevanti è riportato nel seguente prospetto.

	2022 assestato	2023
Sanzioni per violazioni codice della strada	1.260.000,00	1.660.000,00
Refezione scolastica	800.500,00	835.500,00
Rette asili	280.000,00	295.000,00
Canone concessione servizio idrico	115.000,00	115.000,00
Fornitura acqua industriale	86.000,00	86.000,00
Proventi servizio igiene ambientale	164.000,00	164.000,00
Concessioni cimiteriali	165.000,00	200.000,00
Locazione di aree per antenne telefonia	70.000,00	70.000,00
Canone concessione rete gas	80.000,00	40.000,00
Proventi farmacia comunale	143.000,00	140.000,00
Dividendi società partecipate	80.000,00	100.000,00
Canone Unico Patrimoniale	285.000,00	285.000,00
Locazione di fabbricati	138.000,00	138.000,00
Diritti di segreteria	100.000,00	80.000,00

I nuovi principi contabili hanno imposto la rilevazione e l'accertamento anche delle entrate di dubbia esigibilità. Tra le voci sopra riportate le sanzioni per violazioni al codice della strada e i proventi da refezione presentano una significativa percentuale di dubbia esigibilità, motivo per cui sono stati previsti i relativi fondi di accantonamento nella parte spesa che ammontano rispettivamente a € 662.000,00 e € 83.700,00 nel 2022, 872.000,00 e 87.400,00 nel 2023 e 819.500,00 e 87.400,00 nel 2024.

I proventi della refezione scolastica sono correlati alla struttura tariffaria e alle agevolazioni fissate per le annualità precedenti e confermate per l'anno 2022. I proventi previsti quindi devono tenere conto della collocazione nelle fasce ISEE dei diversi utenti iscritti al servizio.

Il prospetto seguente evidenzia la collocazione degli utenti iscritti alla refezione per l'anno scolastico 2021/2022 e la conseguente previsione di entrata ipotizzando un tasso di assenza durante l'anno, dell'11% per le scuole materne, dell'8% per le scuole elementari e del 2% per le scuole medie e ipotizzando soprattutto che tale ripartizione degli utenti venga confermata anche con l'anno scolastico 2022/2023.

FASCIA	COSTO PER PASTO	UTENTI MATERNE (177 gg)	UTENTI MATERNE (180 gg)	UTENTI ELEMENTARI (161 gg)	UTENTI ELEMENTARI (166 gg)	UTENTI MEDIA - DON MILANI (99 giorni gg)	UTENTI MEDIE - GARELLI (65 gg.)	ENTRATA TOTALE	ENTRATA STIMATA EFFETTIVA
MENSA NON RESIDENTI	6,30	39,00	33	30	9		5	61.582,50 €	56.278,98 €
MENSA ESENTI		4,00	4	17	9	1	7	- €	- €
FASCIA MASSIMA	5,50	136,00	87	179	248	42	16	546.722,00 €	499.638,03 €
PRIMA FASCIA 1 FIGLIO	0,65	10,00	6	10	8		1	3.110,25 €	2.842,39 €
PRIMA FASCIA 2 FIGLI	0,39	0,00	0	6	3		2	621,66 €	568,12 €
PRIMA FASCIA 3-4 FIGLI	0,26	0,00	0	1	0			41,86 €	38,25 €
SECONDA FASCIA 1 FIGLIO	1,80	20,00	11	28	11	1		18.000,00 €	16.449,83 €
SECONDA FASCIA 2 FIGLI	1,08	3,00	1	14	4	1	5	4.189,32 €	3.828,53 €
SECONDA FASCIA 3-4 FIGLI	0,72	0,00	0	1	0			115,92 €	105,94 €
TERZA FASCIA 1 FIGLIO	3,00	10,00	5	9	8	1		13.983,00 €	12.778,78 €
TERZA FASCIA 2 FIGLI	1,80	1,00	0	4	2		1	2.197,80 €	2.008,52 €
TERZA FASCIA 3-4 FIGLI	1,20	0,00	0	2	0	1		505,20 €	461,69 €
QUARTA FASCIA 1 FIGLIO	3,70	9,00	4	6	7			13.823,20 €	12.632,74 €
QUARTA FASCIA 2 FIGLI	2,22	2,00	1	2	4			2.981,46 €	2.724,70 €
QUARTA FASCIA 3-4 FIGLI	1,48	0,00	0	0	2			491,36 €	449,04 €
QUINTA FASCIA 1 FIGLIO	4,4	29,00	14	21	19	1	1	52.258,80 €	47.758,25 €
QUINTA FASCIA 2 FIGLI	2,64	0,00	0	14	15	1	1	12.957,12 €	11.841,25 €
QUINTA FASCIA 3-4 FIGLI	1,76	0,00	0	1	1	1		749,76 €	685,19 €

SESTA FASCIA 1 FIGLIO	4,80	45,00	22	22	33	6	3	85.646,40 €	78.270,49 €
SESTA FASCIA 2 FIGLI	2,88	12,00	7	9	18	4	3	20.640,96 €	18.863,35 €
SESTA FASCIA 3-4 FIGLI	1,92	1,00	1	4	2	1		2.403,84 €	2.196,82 €
SETTIMA FASCIA 1 FIGLIO	5,00	17,00	8	13	11	2		35.765,00 €	32.684,90 €
SETTIMA FASCIA 2 FIGLI	3,00	2,00	1	8	11	4	3	11.805,00 €	10.788,35 €
SETTIMA FASCIA 3-4 FIGLI	2,00	0,00	0	0	0		1	511,00 €	466,99 €
OTTAVA FASCIA 1 FIGLIO	5,30	6,00	3	4	7	1	1	14.098,00 €	12.883,87 €
OTTAVA FASCIA 2 FIGLIO	3,18	0,00	0	3	8	1	3	8.713,20 €	7.962,81 €
OTTAVA FASCIA 3-4 FIGLI	2,12	0,00	0	0	0			- €	- €
NONA FASCIA	5,50	0,00	0	0	0			- €	- €
AFFIDATI QUINTA FASCIA	2,20								- €
AFFIDATI QUINTA FASCIA 2 FIGLI	0,96								
AFFIDATI SESTA FASCIA 3 FIGLIO	0,96			1				154,56 €	141,25 €
AFFIDATI 7 FASCIA 1 FIGLIO	2,50	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		346	208	409	440	69	53	€ 914.069,17	€ 835.349,08

L'entrata stimata effettiva è stata calcolata tenendo conto del tasso di assenza medio sopra riportato

Fasce I.S.E.E. utilizzate per definizione tariffe
Prima (fino ad € 4.160)
Seconda (da € 4.160,01 ad € 8.320,00)
Terza (da € 8.320,01 ad € 10.400,00)
Quarta (da € 10.400,01 ad € 12.000,00)
Quinta (da € 12.000,01 ad € 16.000,00)
Sesta (da € 16.000,01 ad € 25.000,00)
Settima (da € 25.000,01 ad € 35.000,00)
Ottava (da € 35.000,01 ad € 50.000,00)
Nona (oltre 50.000,00)

Il numero degli utenti e lo stesso tasso di assenza ipotizzato per determinare il provento determinano una previsione della spesa per refezione scolastica pari a circa € 951.500,00 per l'esercizio 2023

Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda il 2025 la previsione sarà definita in sede di aggiornamento al Dup.

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 accertato	2021 accertato	2022 previsione	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	507.413,90	383.620,48	10.359.918,67	2.852.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	61.546,03	99.696,05	380.000,00	140.000,00	60.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.478.834,58	3.605.991,83	1.690.000,00	840.000,00	1.350.000,00	0,00
TOTALE	2.047.794,51	4.089.308,36	12.429.918,67	3.832.000,00	1.410.000,00	0,00

Altre entrate in conto capitale

Tra le altre entrate in conto capitale sono iscritti i proventi per permessi di costruzione.

Per la quantificazione dei proventi si è fatto riferimento alla relazione del dirigente del settore tecnico che viene riportata nel prospetto seguente:

INTERVENTO	ANNI 2023-2024			
	PROVENTI PERMESSI DI COSTRUZIONE		MONETIZZAZIONI	
	2023	2024	2023	2024
PRATICHE EDILIZIE (rate in scadenza al 31.12.2022 già accert. al 31.12.2021)	30.000,00			
PEC CC2.1 Via Orbassano	180.000,00	370.087,04		
PEC B3.12 Via Bellini	282.317,97	282.317,97		
PP B2.5 Via di Vittorio	64.000,00	127.840,00		
PEC CC21 via Marocco	46.250,00	92.576,90		
PEC CC7 via Pavese	66.500,00	133.706,50		
PEC CC23 via Pascoli	174.309,44	348.618,87		
TOTALE	843.377,41	1.355.147,28	0,00	0,00

Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 accertato	2021 accertato	2022 previsione	2023	2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 accertato	2021 accertato	2022 previsione	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti nel periodo considerato.

Anticipazioni da istituto tesoriere

	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2020 accertato	2021 accertato	2022 previsione	2023	2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l'attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio.

Indirizzi in materia di tributi e servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza delle aliquote relative all'IMU e all'addizionale IRPEF;
- conferma della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF. Nel 2018 la soglia è stata alzata da 10.000 euro a 12.000 euro.
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), attivando strumenti di contrasto dell'evasione;
- per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio e prosecuzione di quel percorso, iniziato già nel 2013, di riequilibrio degli oneri del Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche che ancora penalizza le utenze non domestiche. Saranno confermate le agevolazioni a carico del comune per le utenze domestiche dei soggetti con situazione economica disagiata.

Indirizzi in materia di indebitamento

Pur avendo il Comune di Rivalta una considerevole capacità di indebitamento, ordinaria e straordinaria, nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui. In considerazione anche delle cospicue capacità di autofinanziamento assicurate dall'avanzo di amministrazione inutilizzato.

Vincoli di finanza pubblica

Gestione del personale degli enti locali

Come evidenziato nella parte relativa all'analisi del contesto il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DPCM 17 marzo 2020 prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2018/2019/2020, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2020 è il seguente:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2019	2020	2021
Dati da consuntivi approvati	17.139.987,06	18.856.791,21	18.431.849,77
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2020	1.669.752,00 <i>d</i>		
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	$(a-d)+(b-d)+(c-d)/3$ 16.473.124,01		

Il prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DPCM sopra citato e della circolare ministeriale esplicativa evidenzia una spesa di personale nell'ultimo rendiconto approvato pari a € 4.068.445,25

il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2021: 4.068.445,25

_____ = 24,70%

Media entrate netto FCDE: 16.473.124,01

Il comune di Rivalta si trova al disotto della soglia stabilita dal DPCM, che per la fascia 10.000-59.999 abitanti stabilisce un valore soglia pari al 27%.

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale del 2020 per nuove assunzioni a tempo indeterminato per un importo così determinato

Media entrate netto FCDE * percentuale soglia-

(meno) Spese di personale 2019
16.473.124,01* 27% - 4.068.445,25= 379.298,23

Un ulteriore vincolo sulla spesa del personale è costituito dal principio di contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, in base al quale non è consentito sostenere annualmente spese di personale di importo superiore a quanto sostenuto mediamente nel triennio 2011/2013.

In ossequio all'art. 6 del D.Lgs 165/2001 è necessario per l'ente impostare la programmazione delle nuove assunzioni tenendo conto di tale limite di spesa potenziale massima, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, in modo che entro tale limite l'amministrazione

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente

Sostanzialmente la dotazione organica si risolve in un puro valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge che per le regioni e gli enti territoriali, è definito dall'art. 1 comma 557 l. 296/2006 il quale individua nella spesa media del triennio 2011/2013 tale limite

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia che il fabbisogno del personale definito per il triennio 2022 – 2024 risulta coerente con la spesa potenziale massima imposta dalla norma sopra evidenziata.

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALL'ART. 6 TER DEL D. LGS. 75/2017 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

CAT. GIUR. INIZIALE	N. POSTI PREVISI	COSTO TABELLA RE	comparto carico bilancio	indennità CCNL	Totale retrib Fissa CCNL		oneri riflessi	IRAP
B1	9,56	19.536,91	44,76	64,56	19.646,23	187.817,93	50.109,82	15.964,52
B3	3,56	20.652,45	44,76		20.697,21	73.682,06	19.658,37	6.262,98
C amm.vo	37,09	22.039,40	52,08		22.091,48	819.373,16	218.608,76	69.646,72
C istruttore informatico	1,00	22.039,40	52,08		22.091,48	22.091,48	5.894,01	1.877,78

C tecnico	7,00	22.039,40	52,08		22.091,48	154.640,39	41.258,06	13.144,43
TD esigenze straordinarie	1	22.039,40	52,08		22.091,48	22.091,48	5.894,01	1.877,78
C vigili	14	22.039,40	52,08	1.110,84	23.202,32	324.832,54	86.665,32	27.610,77
C educatori	0	22.039,40	52,08	464,81	22.556,29	-	-	-
D1 amm.vo	14,00	23.980,09	59,40		24.039,49	336.552,80	89.792,29	28.606,99
D1 tecnico	5,67	23.980,09	59,40		24.039,49	136.303,89	36.365,88	11.585,83
D1 Vigili	4	23.980,09	59,40	1.110,84	25.150,33	100.601,30	26.840,43	8.551,11
D3 amm.vo	2	27.572,84	59,40		27.632,24	55.264,48	14.744,56	4.697,48
D3 tecnico	4,875	27.572,84	59,40		27.632,24	134.707,18	35.939,87	11.450,11
D3 vigili	0	27.572,84	59,40	1.110,84	28.743,08		-	-
Dirigenti	3	45.260,77	-		45.260,77	135.782,31	36.226,72	11.541,50
Segretario	0,61	45.260,77	-		45.260,77	27.609,07	7.366,10	2.346,77
	107,36					2.531.350,08	675.364,20	215.164,76

		oneri riflessi	IRAP
C TD temporanee esigenze	22.039,40	5.880,11	1.873,35
Anzianità	5.400,00	1.440,72	459,00
Elemento perequativo	20.550,00	5.482,74	1.746,75
Assegno familiare	15.800,00	4.215,44	1.343,00
Vacanza contratto	30.800,00	8.217,44	2.618,00
	94.589,40	25.236,45	8.040,10
SALARIO ACCESSORIO			
		oneri riflessi	IRAP
Fondo dirigenti	146.307,34	39.034,80	12.436,12
retribuzione accessoria segretario	70.665,63	18.853,59	6.006,58
Fondo posizioni organizzative parte stabile	59.461,33	15.864,28	5.054,21
Fondo posizioni organizzative parte variabile	10.493,18	2.497,38	891,92
Incarichi art. 90	-	-	-
Fondo lavoro straordinario	26.835,50	6.386,85	2.281,02
Utilizzi fdo vincolati PEO attribuite	174.934,43	46.672,51	14.869,43

Utilizzi fdo vincolati Comparto carico fondo	55.000,00	14.674,00	4.675,00
Fondo lavoro accessorio personale disponibilità per rispetto limite	97.817,07	23.280,46	8.314,45
Fondo lavoro accessorio - stanziamento bilancio extra limite CCNL 2020	15.800,93	3.760,62	1.343,08
risparmio risorse anno precedente	38.000,00	9.044,00	3.230,00
Incentivi di legge extra limite	40.000,00	9.520,00	3.400,00
	735.315,40	189.588,48	62.501,81
ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE			
INAIL/INPS	20.000,00		
Ruoli quote pensione	1.000,00		
Mensa personale	75.000,00		
Previdenza complementare personale polizia municipale	40.000,00		
Formazione personale	15.000,00		
	151.000,00	-	-
COMPONENTI ESCLUSE			
		oneri riflessi	IRAP
Maggiori spese per assunzioni da DL 34/2019	79.848,74	21.303,64	6.787,14
Personale assunzioni obbligatorie	125.066,42	33.367,72	1.877,78
Incentivo progettazione	40.000,00	9.520,00	3.400,00
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dirigenti e segretario	10.844,73	2.893,37	921,80
Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dipendenti	141.346,50		
	397.106,39	67.084,74	12.986,72
TOTALE GENERALE	3.115.148,50	823.104,40	272.719,94
	4.210.972,85		
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013, ART. 1 COMMA 557 L. 296/2006	4.269.022,41		
	58.049,56		

Infine vi è il limite alle assunzioni a termine di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 il quale prevede che la presente tipologia di spesa debba essere contenuta nell'importo sostenuta nel 2009. Il prospetto seguente evidenzia la spesa prevista nel triennio 2023/2025 che risulta rispettosa del limite posto dal D.L. 78/2010

Prospetto relativo al limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010) - allegato D

	Anno 2009	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Tempo determinato - art. 110 c. 2	€ 96.683,32			
Tempo determinato - sostituz maternità				
Tempo determinato - sostituz aspettativa				
Tempo determinato - art. 90 staff				
Tempo determinato - stages				
Tempo determinato - esigenze straordinarie		€ 31.266,43	€ 31.266,43	€ 31.266,43
Cantieri di lavoro	€ 47.588,87			
Totale	€ 144.272,19	€ 31.266,43	€ 31.266,43	€ 31.266,43

Un ulteriore vincolo sulla spesa di personale è quello che fissa un limite al trattamento accessorio del personale. L'art. 23 c. 2 del D.lgs. 75/2017 stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Il limite per il comune di Rivalta è pari ad € 641.554,87. Gli stanziamenti di bilancio del triennio 2022-2024 consentono il rispetto del suddetto limite essendo pari a € 641.514,47.

Pareggio Bilancio

Come evidenziato nell'analisi di contesto il vincolo relativo al pareggio di bilancio prevede che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Le previsioni di bilancio come evidenziato nelle parti precedenti sono in equilibrio sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale, di conseguenza, è garantito l'equilibrio complessivo.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

La legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi da 512 a 515, della legge 208/2015) aveva previsto un obiettivo di risparmio, nel triennio 2016/18, pari al 50% della spesa media di beni e servizi informatici relativa al triennio 2013/15. Questo risultato, apparentemente in contrasto con la necessità di innovazione della Pubblica Amministrazione, costituiva in realtà il percorso, scelto dal legislatore, per "riqualificare" la spesa informatica, attraverso la disincentivazione di pratiche in contrasto con gli obiettivi dell'Agenda digitale. Per verificare il rispetto dell'obiettivo di riduzione

della spesa informatica occorre però comprendere quale sia la corretta base di calcolo. Come chiarito nella Circolare Agid n. 2/2016 e successivamente nel piano triennale (allegato 2 allo stesso piano), tra gli acquisti esclusi dal taglio, sono compresi quelli effettuati tramite accordi-quadro, mercato elettronico e sistema dinamico di acquisizione nonché quelli relativi ai canoni per servizi di connettività e quelli sostenuti per le acquisizioni di beni e servizi di particolare rilevanza strategica.

La spesa prevista nel bilancio 2023/2025 per servizi informatici è pari a circa € **220.000,00 annui**.

Una quota considerevole della spesa dei servizi ICT, pari a circa 139.000,00, è affidata, in house providing al CSI Piemonte, assegnandone allo stesso la direzione tecnica ed avvalendosi dei servizi offerti dal Consorzio.

Il CSI stesso è soggetto alle norme di cui ai commi da 512 a 521 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2016 e quindi all'obbligo di adesione alle convenzioni (di Consip, dei soggetti aggregatori e delle centrali regionali) al fine di "garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione" degli acquisti di beni informatici e servizi di connettività. Al CSI spetta, sulla base dei fabbisogni degli enti consorziati, ogni valutazione in merito all'approvvigionamento tramite Consip/Soggetti aggregatori, rinviando così al medesimo Consorzio anche la relativa autorizzazione dell'organo di vertice amministrativo.

Per quanto sopra evidenziato il CSI ha trasmesso apposita relazione in cui si evidenzia quanto segue:

"Le modalità di offertazione e definizione dei corrispettivi sono definite nel documento di cui all'art. 7 comma 3 dello Statuto del CSI. Nel rispetto dei disposti della legge n. 135/12 del 7 agosto 2012 e s.m.i. i prezzi e le stime economiche a preventivo, espone per i servizi di cui alla presente convenzione, non dovranno essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli fissati da Consip S.p.A. o Centrali di Committenza regionali per servizi analoghi"

"Si ritiene che l'obbligo di aderire al sistema Consip debba considerarsi in capo al CSI stesso sia perché i servizi informatici infrastrutturali della città di Rivalta sono, da tempo, erogati centralmente dal Consorzio che risulta l'unico soggetto ad avere un controllo diretto sugli stessi, sia perché la Città di Rivalta, in virtù di una delega operativa molto ampia data al Consorzio, non possiede quelle conoscenze tecniche necessarie per individuare correttamente i servizi necessari e così aderire alle Convenzioni.

La restante quota di spesa relativa a servizi ICT, si riferisce a servizi di connettività per € 16.000,00 circa e per € 65.000,00 circa ad applicativi informatici e/o software gestionali con relativa assistenza e canoni di manutenzione. Entrambe queste spese sono sostenute ricorrendo ad accordi – quadro e/o mercato elettronico.

Incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 comma 3 d.l. - limite massimo della spesa annua)

L'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 stabilisce che nel bilancio preventivo è fissato il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazioni autonome. Tale limite deve comunque tenere in considerazione i diversi vincoli disposti dalle diverse disposizioni finalizzate al risanamento delle finanze pubbliche.

Il bilancio di previsione 2023/2025 non prevede incarichi di consulenza, studio e ricerca, mentre prevede spese per incarichi di prestazioni professionali ex art. 2222 del codice civile pari a € 96.500,00 nel 2023 e € 96.700,00 nel 2024 e 2025, oltre ad € 27.500,00 per le spese per liti.

L'art. 14 del D.L. 66/2014 stabilisce che non è possibile conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore al 4,2% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012. Per il comune di Rivalta tale limite è pari a € 88.601,17.

Analisi impegni pluriennali già assunti

Gli impegni pluriennali già assunti, al netto delle spese di personale, per l'esercizio 2023 e 2024 che si riferiscono a spese correnti ammontano rispettivamente a € 2.663.921,44 e a € 1.057.223,14.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia gli impegni pluriennali assunti articolati per missioni e programmi.

MISSIONI	PROGRAMMI	2023	2024
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	60.699,68	9.371,08
	Segreteria generale	0,00	0,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	8.043,50	0,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.590,21	0,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
	Ufficio tecnico	40.000,00	6.000,00
	Elezioni e consultazioni popolari	4.720,20	4.720,20
	Statistica e sistemi informativi	86.807,10	50.579,98
	Risorse Umane	16.001,52	10.365,12
	Altri servizi generali	213.676,17	6.196,44
Ordine pubblico e sicurezza		52.194,58	7.225,00
Istruzione e diritto allo studio		1.261.704,30	713.833,06
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		203.242,67	34.959,65
Politiche giovanili, sport e tempo libero		133.292,81	58.500,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa		8.027,60	8.027,60
Trasporto e diritto alla mobilità		85.417,08	65.119,35
Soccorso civile		2.100,00	1.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	400.814,53	52.310,16
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	0,00
	Cooperazione e associazionismo	7.394,51	0,00
Tutela della salute		16.226,00	16.226,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale		27.361,04	
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		29.607,94	12.789,50

Oltre agli impegni sopra riportati bisogna considerare anche la spesa per il personale in servizio comprensiva di oneri ed Irap che ammonta ad € 4.487.363,19.

La parte sotto riportata relativa agli obiettivi operativi, al piano delle opere pubbliche, al piano degli acquisti dei beni e servizi e al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare riprendono quanto indicato nella Nota di Aggiornamento del DUP 2022/2024 successivamente aggiornate con specifiche deliberazioni adottate da Consiglio Comunale in data 13 luglio 2022. Queste parti saranno ovviamente aggiornate in fase di elaborazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 che sarà approvata contestualmente al Bilancio di Previsione 2023-2025

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico: La macchina comunale

Programma di mandato: Rivalta, un Municipio per amico

A) I conti del nostro Comune sono da sempre in ordine. Continueremo ad utilizzare la leva del bilancio comunale e del patrimonio pubblico come **motore di sviluppo della nostra economia**, così come lavoreremo per **sostenere le famiglie e le imprese in difficoltà** perseguendo l'obiettivo dell'equità fiscale. La leva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non deve fermarsi alle sole e importanti opere pubbliche, ma deve guardare alla **riorganizzazione della nostra società**.

Obiettivo strategico: Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione

Obiettivo operativo:

- garantire a tutti i livelli dell'Ente, l'attività di supporto finalizzata alla corretta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti del Controllo di Gestione e del Controllo Strategico. PROGRAMMA 3

Obiettivo strategico: trasparenza e prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo:

- garantire la cultura della legalità nella macchina comunale e sul territorio. PROGRAMMA 2

Obiettivo strategico: ridurre la pressione fiscale a favore delle fasce deboli

Obiettivi operativi:

- promuovere l'equità fiscale migliorando la capacità di riscossione dell'Ente e riducendo il carico fiscale nei confronti delle famiglie rivaltesi, partendo da quelle con maggiori difficoltà. PROGRAMMA 4
- potenziare l'attività di recupero dei tributi / rette / canoni non pagati. PROGRAMMA 4
- aumentare le soglie di esenzione e le agevolazioni a favore delle fasce deboli. PROGRAMMA 4

- sostenere il tessuto commerciale e produttivo adottando politiche di riduzione dei tributi comunali, con particolare attenzione alla TARI. PROGRAMMA 4

Obiettivo strategico: valorizzare al meglio il patrimonio comunale

Obiettivi operativi:

- potenziare l'attività dell'Ufficio Patrimonio al fine di tutelare e valorizzare le disponibilità dell'Ente. PROGRAMMA 5
- promuovere la valorizzazione del patrimonio comunale attraverso bandi di concessione / locazione che ne innovino le modalità di gestione. PROGRAMMA 5
- riqualificare il patrimonio comunale e destinarlo a soggetti del terzo settore al fine di favorire processi e politiche di sussidiarietà orizzontale. PROGRAMMA 5

B) Il prossimo quinquennio sarà caratterizzato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che **assegna proprio ai Comuni la responsabilità di spendere, bene, una grossa quantità di risorse**. Anche Rivalta dovrà fare la sua parte. Per questo si renderà necessario valorizzare l'Ufficio Tecnico in tutte le sue componenti.

Obiettivo strategico: Aumentare la capacità progettuale dell'Ente

Obiettivi operativi:

- migliorare la capacità programmatica degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico, al fine di rendere più adeguata la programmazione ai reali bisogni, anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità di gestione degli appalti. PROGRAMMA 6
- programmare la progettazione di nuovi edifici e strutture destinati a uffici e servizi pubblici, con particolare attenzione ai bandi e agli avvisi previsti dal PNRR. PROGRAMMA 6
- Attuare gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici inseriti nella Programmazione Triennale della Regione Piemonte 2018-2020, partecipando anche ai bandi del PNRR, e progettare nuovi interventi nell'ambito della Programmazione Triennale della Regione Piemonte. PROGRAMMA 6
- Migliorare la sinergia tra gli Uffici Opere Pubbliche -Manutenzioni e Urbanistica - Edilizia Privata per una migliore gestione e progettazione delle opere pubbliche e dello sviluppo urbanistico. PROGRAMMA 6

C) L'esperienza che stiamo vivendo ci obbliga ad accelerare anche a Rivalta i **processi di digitalizzazione dei nostri servizi** e uffici. Affinchè queste nuove modalità siano agevolmente accessibili a tutti riteniamo indispensabile prevedere **strumenti decentrati e più prossimi ai cittadini**, anche in collaborazione col terzo settore. Attraverso la realizzazione di centri servizio, punteremo nel rendere le frazioni più centro, valorizzando potenzialità e risorse specifiche.

Obiettivo strategico: semplificare l'interazione tra cittadini e Comune

Obiettivi operativi:

- Potenziare e promuovere l'utilizzo delle piattaforme digitali in grado di fornire ai cittadini e alle imprese procedure telematiche per la maggioranza dei procedimenti amministrativi. PROGRAMMA 7
- Sviluppare specialmente nei quartieri, servizi di prossimità per chi ha difficoltà di accesso ai servizi pubblici (digitali e fisici). PROGRAMMA 7
- Gestire e implementare i nuovi strumenti di comunicazione, migliorandone l'accessibilità: "Rivalta informa" on line, canali social, e sviluppare comunicati in lingua straniera, banchetti informativi, ecc. PROGRAMMA 8
- Favorire la diffusione della banda ultra-larga sul territorio. PROGRAMMA 8
- Favorire la diffusione dei sistemi di "smart city" e "smart metering" sia per i servizi comunali che per i privati
- Aumentare la copertura del wi-fi pubblico. PROGRAMMA 8

D) Le "cose" in Comune si fanno se oltre alle buone idee ci sono le persone che le rendono possibili. A Rivalta questo binomio fino ad ora ha funzionato e per questo è importante continuare investire sul personale, valorizzandolo e mettendolo nelle condizioni di lavorare al meglio.

Obiettivo strategico: valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi operativi:

- Perseguire una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche umane e professionali, favorendo un clima di condivisione e collaborazione, cercando di completare la dotazione organica, creando i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività. PROGRAMMA 10
- Proseguire le modalità di esecuzione del lavoro a distanza (smart working, telelavoro). PROGRAMMA 10

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1
2	1	1	3	3	1	2	6	7	2	3	6	1	13				2		2	1	2

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
organi istituzionali	381.600,00	0,00	381.600,00	401.100,00	0,00	401.100,00	401.100,00	0,00	401.100,00
segreteria generale	452.160,50	0,00	452.160,50	452.160,50	0,00	452.160,50	452.160,50	0,00	452.160,50
gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	353.560,00	0,00	353.560,00	353.560,00	0,00	353.560,00	353.560,00	0,00	353.560,00
gestione entrate tributarie	224.350,00	0,00	224.350,00	224.350,00	0,00	224.350,00	224.350,00	0,00	224.350,00
gestione dei beni demaniali e patrimoniali	121.100,00	0,00	121.100,00	121.100,00	0,00	121.100,00	121.100,00	0,00	121.100,00
ufficio tecnico	852.220,00	0,00	852.220,00	852.220,00	0,00	852.220,00	852.220,00	0,00	852.220,00
elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	322.050,00	0,00	322.050,00	322.050,00	0,00	322.050,00	322.050,00	0,00	322.050,00
statistica e sistemi informativi	226.000,00	0,00	226.000,00	226.000,00	0,00	226.000,00	226.000,00	0,00	226.000,00
risorse umane	207.700,00	0,00	207.700,00	207.700,00	0,00	207.700,00	207.700,00	0,00	207.700,00
altri servizi	985.100,00	0,00	985.100,00	986.300,00	0,00	986.300,00	986.300,00	0,00	986.300,00
TOTALI	4.125.840,50	0,00	4.125.840,50	4.146.540,50	0,00	4.146.540,50	4.146.540,50	0,00	4.146.540,50

LEGENDA PROGRAMMI **MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

0101 Programma 01 Organi istituzionali

0102 Programma 02 Segreteria generale

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

0109 Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

0110 Programma 10 Risorse umane

0111 Programma 11 Altri servizi generali

0112 Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (*solo per le Regioni*)

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo strategico: La legalità che genera sicurezza

Programma di mandato: Rivalta si-cura

- A) Nonostante i reati siano in calo ormai da molti anni, **il senso di insicurezza dei rivaltesi continua ad aumentare**. Questo è determinato prevalentemente dal verificarsi di furti e rapine in appartamento, di reati contro l'ambiente e il patrimonio pubblico, di truffe ai danni degli anziani e delle persone sole e da un linguaggio teso a stimolare in modo esagerato le paure dei cittadini.

Obiettivo strategico: garantire la sicurezza del territorio e la prevenzione dei fenomeni di illegalità

Obiettivi operativi:

- Aumentare gli strumenti di prevenzione e contrasto della criminalità, ampliando la collaborazione con i soggetti istituzionali e privati che si occupano di sicurezza. PROGRAMMA 1
- Predisporre servizi mirati per il rispetto delle norme atte a prevenire il contagio da COVID-19. PROGRAMMA 1
- Sviluppare servizi mirati di verifica e controllo del rispetto del Codice della Strada, promuovendo forme di gestione associata dei principali servizi di Polizia Municipale con le realtà comunali limitrofe. PROGRAMMA 1
- Aumentare la dotazione di strumentazione elettronica a disposizione dell'Ente per il controllo del rispetto del Codice della Strada e per il controllo del territorio. PROGRAMMA 1
- Ampliare gli strumenti di comunicazione della Polizia Municipale come elemento di educazione e prevenzione delle principali violazioni al Codice della Strada. PROGRAMMA 1

- B) Si assiste sempre più al verificarsi di alcuni **atti di teppismo e vandalizzazione di edifici e attrezzature pubbliche**. Molto spesso questi reati sono commessi da giovani, a volte addirittura minorenni. Occorre lavorare insieme al Tribunale per i Minorenni per predisporre percorsi di giustizia riparativa volti a **far comprendere ai ragazzi la gravità del loro gesto attraverso un impegno concreto** di "lavoro" nella riqualificazione dei beni pubblici, **agendo sul lato della prevenzione del disagio e favorendo la partecipazione a percorsi rieducativi**.

Obiettivo strategico: promuovere educazione alla legalità e al rispetto dei beni comuni

Obiettivi operativi:

- promuovere con la Procura e il Tribunale per i Minorenni protocolli di giustizia riparativa. PROGRAMMA 2
- aumentare la sensibilità dei cittadini rivaltesi con particolare riguardo ai giovani nei confronti della legalità anche in collaborazione con il Presidio di Libera locale e Avviso Pubblico. PROGRAMMA 2
- promuovere un monitoraggio costante dei percorsi di giustizia riparativa in atto con le autorità di pubblica sicurezza del nostro territorio. PROGRAMMA 2

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1
		1			1		2	1	1	2	2	3	6						1	1	

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
polizia locale e amministrativa	1.290.600,00	0,00	1.290.600,00	1.254.600,00	0,00	1.254.600,00	1.254.600,00	0,00	1.254.600,00
TOTALI	1.290.600,00	0,00	1.290.600,00	1.254.600,00	0,00	1.254.600,00	1.254.600,00	0,00	1.254.600,00

LEGENDA MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

0303 Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Indirizzo strategico: Costruire la comunità educante

Programma di mandato: crescere a Rivalta

- A) La scuola è il luogo in cui si garantisce la buona crescita e il ben essere di tutti i ragazzi**, la qualità degli apprendimenti e la costruzione delle competenze fondamentali per essere pienamente cittadini, oggi e in futuro. **L'integrazione del sistema scolastico con la comunità** rappresenta quindi un nodo nevralgico verso il quale è necessario continuare a convogliare attenzione, progettualità e risorse.

Obiettivo strategico: garantire una proposta educativa di qualità e rispondente ai bisogni espressi dalla scuola e dalle famiglie

Obiettivi operativi:

- proseguire nella riqualificazione dell'edilizia scolastica. PROGRAMMA 2
- consolidare e potenziare i Patti di comunità, strumento fondamentale per la piena realizzazione di una comunità educante che apprende. PROGRAMMA 7
- rafforzare il tavolo delle alleanze educanti con l'obiettivo di monitorare la crescita e il ben essere dei nostri ragazzi. PROGRAMMA 7
- Migliorare la qualità della vita scolastica dei bambini con disabilità, sostenere progetti a attività volti all'integrazione e all'inclusione di bambini anche non certificati, ma con problemi di apprendimento e/o comportamento. PROGRAMMA 7
- Erogare servizi di trasporto scolastico, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili e stranieri. PROGRAMMA 6
- Implementare e monitorare - con tutti i soggetti interessati - le offerte educative rivolte alle scuole (Educatamente). PROGRAMMA 6
- Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, sostenendo le proposte delle realtà territoriali e inserendo la figura dell'educatore per i bambini DVA. PROGRAMMA 6

B) Sul nostro territorio non sono presenti **Istituti Scolastici Superiori**, ma questo non ci esime dal richiedere **un'attenzione alla Città Metropolitana** verso questi luoghi frequentati da tantissimi rivaltesi.

Obiettivo strategico: sostenere l'istruzione superiore

Obiettivi operativi:

- sollecitare la Città Metropolitana affinché effettui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. PROGRAMMA 2
- sollecitare la Città Metropolitana affinché recepisca le nuove esigenze dell'ampliamento dell'offerta formativa. PROGRAMMA 2
- favorire, in collaborazione anche con i nostri Istituti Comprensivi, percorsi di orientamento scolastico. PROGRAMMA 2

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1
							1						1					1			

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
istruzione prescolastica	209.500,00	0,00	209.500,00	209.500,00	0,00	209.500,00	209.500,00	0,00	209.500,00
altri ordini di studio	518.000,00	0,00	518.000,00	518.000,00	0,00	518.000,00	518.000,00	0,00	518.000,00
servizi ausiliari all'istruzione	1.765.800,00	0,00	1.765.800,00	1.702.000,00	0,00	1.702.000,00	1.702.000,00	0,00	1.702.000,00
diritto allo studio	33.000,00	0,00	33.000,00	33.000,00	0,00	33.000,00	33.000,00	0,00	33.000,00
TOTALI	2.526.300,00	0,00	2.526.300,00	2.462.500,00	0,00	2.462.500,00	2.462.500,00	0,00	2.462.500,00

LEGENDA MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione

0403 Programma 03 Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*

0404 Programma 04 Istruzione universitaria

0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore

0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

0407 Programma 07 Diritto allo studio

0408 Programma 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*

Missione 05: tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico: La cultura come leva di sviluppo della nostra comunità

Programma di mandato: Rivalta comunità

- A) Rivalta ha superato da poco i mille anni di storia e si appresta a **reinventarsi per i prossimi mille**. Lo deve fare guardando al futuro e alle nuove generazioni senza abbandonare la sua storia e le sue caratteristiche naturali. Tutto si deve tenere insieme in un nuovo sforzo identitario.

Obiettivo strategico: Valorizzare il ricco patrimonio storico e artistico rivaltese

Obiettivi operativi:

- Promuovere interventi di riqualificazione del patrimonio storico-artistico di proprietà comunale. PROGRAMMA 1
- Valorizzare le peculiarità storiche, i processi insediativi antichi e di recente formazione su tutto il territorio (rete delle cascine, reti d'acqua, storia della realtà industriali). PROGRAMMA 1

- B) **Il Castello è il cuore culturale di Rivalta ed il nuovo simbolo della nostra comunità**. Non è solo la Biblioteca, ma ospita le principali iniziative culturali: da Ristory al Premio Strega, sino al Salone del Libro Off. Per questo vogliamo farlo **diventare la nuova piazza sociale di Rivalta**: un ambiente di incontro e scambio di idee, dove si fa e si riceve cultura, uno spazio profondamente interconnesso con la città.

Obiettivo strategico: Il Castello nuova Piazza Sociale

Obiettivi operativi:

- Consolidare il ruolo della biblioteca e del Parco come agenzia per lo sviluppo individuale e sociale, positivo agente per il cambiamento della comunità. PROGRAMMA 2
- Ridefinire, alla luce della pandemia, nuove modalità di fruizione degli spazi e dei servizi consolidando la sua attrattività per gli studenti e migliorando gli aspetti di inclusività. PROGRAMMA 2

- Consolidare gli interventi e le iniziative di promozione del libro, della lettura e della scrittura, attraverso la programmazione di eventi e festival di livello sovracomunale. PROGRAMMA 2
- proseguire nel recupero e rifunzionalizzazione di tutti gli spazi. PROGRAMMA 1

C) **Ma la cultura occupa tanti altri spazi della nostra Città.** Ognuno può e deve avere una propria connotazione. L'Auditorium Franca Rame, la Cappella e il Parco dell'ex Monastero, **ma anche le piazze, i parchi, i giardini e i muri di Rivalta** devono ospitare appuntamenti diffusi e partecipati per tutte le fasce d'età.

Obiettivo strategico: Musica, teatro, arti visive, street art

Obiettivi operativi:

- Consolidare la partecipazione alle reti culturali già esistenti a livello metropolitano e regionale, sia per la programmazione degli eventi sia per nuove e qualificanti proposte. PROGRAMMA 2
- aumentare la fruibilità dell'Auditorium aprendolo a maggiori utilizzi e diversificando ulteriormente l'attuale offerta teatrale. PROGRAMMA 2
- consolidare la vocazione culturale del Chiostro, della Cappella e del Parco del Monastero. PROGRAMMA 2
- promuovere iniziative e momenti di cultura e svago nelle piazze e nei parchi. PROGRAMMA 2
- valorizzare la street art e promuovere iniziative di arte urbana anche in collaborazione con soggetti privati. PROGRAMMA 2

D) Negli anni passati, finché le condizioni sanitarie lo hanno consentito, sono state promosse **iniziative e feste di piazza**: dalla Notte Bianca, alla Sagra del Tomino sino a quelle organizzate dalle associazioni di volontariato. Proprio in vista di un possibile ritorno alla normalità occorre osare di più nella promozione di occasioni di svago e socializzazione.

Obiettivo strategico: aumentare il senso di comunità

Obiettivi operativi:

- Elaborazione di una programmazione degli eventi culturali e commerciali armonizzata e riqualficata, anche con il coinvolgimento delle associazioni e del commercio locale. PROGRAMMA 2
- continuare a promuovere iniziative e feste di piazza in occasione dei principali appuntamenti cittadini. PROGRAMMA 2
- sostenere e valorizzare il ruolo dell'associazionismo come motore di impegno e di socializzazione dell'intera comunità. PROGRAMMA 2
- valorizzare la futura Piazza Gerbidi come nuovo centro di iniziative ed eventi. PROGRAMMA 2

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1
							1	2	1	2	2		1	1			1	1	1	1	

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
valorizzazione dei beni di interesse storico	87.000,00	0,00	87.000,00	87.000,00	0,00	87.000,00	87.000,00	0,00	87.000,00
attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	776.590,00	0,00	776.590,00	774.590,00	0,00	774.590,00	774.590,00	0,00	774.590,00
TOTALI	863.590,00	0,00	863.590,00	861.590,00	0,00	861.590,00	861.590,00	0,00	861.590,00

LEGENDA MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

0503 Programma 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo strategico: Rivalta un paese per giovani

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

Secondo una ricerca condotta qualche mese fa dalla Fondazione Italia in Salute, a causa del Covid e delle restrizioni, **il 34,7% degli intervistati nella fascia tra i 18 e i 25 anni dichiara di avere sintomi depressivi**. Anche le rilevazioni e il monitoraggio condotti sui giovani rivaltesi, hanno, purtroppo, confermato queste criticità. **Si rende quindi necessario ripartire e riprogrammare** le politiche giovanili, migliorando e rimodulando **approcci, strategie e linguaggio** rispetto ai contenuti tradizionali.

Obiettivo strategico: giovani che investono per i giovani

Obiettivi operativi:

- Favorire il protagonismo e l'indipendenza giovanile valorizzando la consapevolezza di sé nell'obiettivo di una piena cittadinanza attraverso la promozione delle attività dei centri giovani
- Rilanciare i contenuti e progetti della Consulta Giovanile. PROGRAMMA 2
- Riquilibrare e valorizzare gli spazi fisici e virtuali di aggregazione, sport, studio e svago. PROGRAMMA 2
- rafforzare i progetti di cittadinanza attiva, sostenere il protagonismo giovanile e costruire momenti di ascolto e dialogo per la definizione delle scelte amministrative. PROGRAMMA 2
- rinnovare e consolidare percorsi che portino i giovani a conoscere e "vivere" l'Europa. PROGRAMMA 2
- proseguire la costruzione di percorsi di crescita, di valorizzazione dei talenti, di aiuto alla formazione e alla ricerca di lavoro e di sostegno all'imprenditorialità giovanile come elemento di emancipazione. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Lo sport come motore di socialità

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

- A) **Nei mesi "pandemici" la percentuale di giovani che fanno sport si è dimezzata: dal 59 al 30%**. Numeri che raccontano di un'intera generazione a rischio. Lo sport non solo aiuta a vincere ansia e apatia, ma favorisce uno stile di vita sano e una migliore qualità di vita. Per

questo è irrinunciabile **proseguire nel sostegno e nel riconoscimento del ruolo formativo** che le pratiche sportive rivestono nello sviluppo della persona.

Obiettivo strategico: Sport per tutti

Obiettivi operativi:

- Promuovere e incentivare iniziative tese ad estendere la pratica sportivo – motoria per tutti e ovunque in collaborazione con l'associazionismo locale. PROGRAMMA 1
- estendere le agevolazioni comunali anche alle attività neonatali. PROGRAMMA 1
- sostenere l'associazionismo sportivo rivaltense attraverso contributi economici. PROGRAMMA 1
- formare e affiancare il personale delle associazioni per le prassi di inclusione. PROGRAMMA 1

B) **Lo sport ha bisogno di spazi e attrezzature adeguati.** Nonostante gli sforzi degli anni passati occorre continuare ad investire per potenziare tanto le strutture outdoor che quelle indoor. Ci sono aree del nostro comune che ancora soffrono di una limitazione di attrezzature che va colmata.

Obiettivo strategico: Sport dappertutto

Obiettivi operativi:

- Promuovere e valorizzare il patrimonio impiantistico sportivo esistente. PROGRAMMA 1
- realizzare una nuova palestra staccata dalle scuole per offrire agli sport indoor maggiori spazi. PROGRAMMA 1
- realizzare ulteriori piastre sportive nelle aree di nuova urbanizzazione, specie nel gerbolano. PROGRAMMA 1

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1
									1												

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
sport e tempo libero	72.250,00	870.000,00	942.250,00	72.250,00	700.000,00	772.250,00	72.250,00	0,00	72.250,00
giovani	187.200,00	0,00	187.200,00	147.200,00	0,00	147.200,00	147.200,00	0,00	147.200,00
TOTALI	259.450,00	870.000,00	1.129.450,00	219.450,00	700.000,00	919.450,00	219.450,00	0,00	219.450,00

LEGENDA MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

0602 Programma 02 Giovani

0603 Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Missione 07: Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo strategico: Rivalta può diventare una Città turistica

Programma di mandato: Rivalta comunità

C'è un luogo di Rivalta dove **è possibile sempre più spesso ascoltare conversazioni in lingua straniera**: il Bicigrill di via Piossasco. Qui fanno sosta i numerosi ciclisti che **scelgono il cicloturismo**. Questa tappa rivaltese deve diventare un'occasione per far conoscere anche il centro storico e le nostre eccellenze. Così come **dobbiamo investire nel turismo di prossimità**, che proprio questa fase storica ha fatto riscoprire a milioni di italiani.

Obiettivo strategico: promozione del turismo di prossimità e del turismo

Obiettivo operativo:

- inserire Rivalta, il suo centro storico e le sue eccellenze negli itinerari del cicloturismo naturalistico e nei circuiti turistici di area vasta. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
sviluppo e valorizzazione del turismo	2.950,00	0,00	2.950,00	2.950,00	0,00	2.950,00	2.950,00	0,00	2.950,00
TOTALI	2.950,00	0,00	2.950,00	2.950,00	0,00	2.950,00	2.950,00	0,00	2.950,00

Le risorse umane sono incardinate principalmente nella missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

LEGENDA MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

0702 Programma 02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo strategico: Rendere esigibile il diritto alla casa

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un **aumento del disagio abitativo**, spesso causa iniziale di successive e differenti forme di fragilità. Non basta aver risposto con l'ampliamento ricettivo all'ex monastero e i nuovi 18 alloggi di edilizia popolare alle ex Casermette. **Occorre andare avanti e dirigere l'attenzione anche alla riqualificazione degli edifici che hanno subito i danni del tempo.**

Obiettivo strategico: la casa

Obiettivi operativi:

- aumentare la dotazione di edilizia residenziale pubblica ERP, in accordo con ATC. PROGRAMMA 2
- favorire la manutenzione straordinaria e gli efficientamenti energetici e sismici degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in particolare del complesso immobiliare di via Toti. PROGRAMMA 2
- individuare aree per realizzare nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Governare il territorio

Programma di mandato: Rivalta un territorio attrattivo

Lo strumento principale per **garantire al nostro territorio di mantenere intatta la sua bellezza** è la pianificazione urbanistica. Proseguiremo nell'attuare le previsioni esistenti del Piano Regolatore e migliorare, con piccoli interventi, il disegno di Rivalta, con l'obiettivo di **ridurre il consumo di suolo e mantenere intatta la cortina verde** che circonda Rivalta e che rappresenta la caratteristica del nostro territorio.

Obiettivo strategico: Le politiche di governo del territorio

Obiettivi operativi:

- favorire la ricucitura del nostro territorio e lo sviluppo di nuovi servizi nelle aree sprovviste, attrarre investimenti privati nelle aree già urbanizzate e favorire lo sviluppo dell'area del SITO e dell'ex FIAT. PROGRAMMA 1

- proseguire nell'attuazione del Piano Regolatore Vigente, senza stravolgerne le linee di indirizzo e le capacità insediative. PROGRAMMA 1
- Partecipare attivamente all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibili (PUMS) a cura della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- promuovere, insieme alle associazioni ambientaliste, ai comuni limitrofi, alla Città Metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte l'istituzione di un vincolo sovracomunale a tutela della Collina Morenica. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rigenerazione Urbana

Programma di mandato: Rivalta un territorio attrattivo

Anche a Rivalta occorre pensare a processi di rigenerazione urbana perché proprio questo sarà **uno dei motori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. Occorrerà lavorare sia sul ridisegno degli assi stradali principali, sia sul riuso e rifunzionalizzazione degli edifici e degli spazi pubblici.

Obiettivo strategico: riqualificare e rifunzionalizzare Rivalta

Obiettivi operativi:

- continuare a riqualificare e rendere fruibile l'area delle ex Casermette ed approvare il piano particolareggiato di tutta l'area. PROGRAMMA 1
- promuovere ed incentivare misure di recupero e riqualificazione del centro storico sia nelle parti pubbliche sia in quelle private. PROGRAMMA 1
- riqualificare e rifunzionalizzare gli edifici comunali. PROGRAMMA 1
- migliorare la qualità dell'arredo urbano e del decoro cittadino. PROGRAMMA 1

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1
1		1		2																	

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
Urbanistica e assetto del territorio	277.210,00	0,00	277.210,00	277.210,00	0,00	277.210,00	277.210,00	0,00	277.210,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
TOTALI	377.210,00	0,00	377.210,00	377.210,00	0,00	377.210,00	377.210,00	0,00	377.210,00

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

0803 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo strategico: Abbiamo una sola Rivalta

Programma di mandato: Rivalta verde

- A) **Il riscaldamento globale e la crisi climatica** ci devono spingere a declinare la nostra attenzione ambientale sui temi della **prevenzione e protezione idrogeologica**, della **riduzione delle emissioni** di calore, dell'**aumento del trasporto collettivo pubblico**.

Obiettivo strategico: mettere in sicurezza Rivalta

Obiettivi operativi:

- Ridurre i rischi idrogeologici e ridurre le aree asfaltate e impermeabilizzate del nostro territorio. PROGRAMMA 1
- Partecipare attivamente ai tavoli e gruppi di lavoro sovracomunali a partire dal Contratto di Fiume del Torrente Sangone. PROGRAMMA 1
- aumentare la quantità di alberi pubblici e privati promuovendo il progetto della Forestazione Urbana. PROGRAMMA 5

- B) Rivalta è verde perchè è circondata dalla bellezza di un ambiente naturale unico: **il Torrente Sangone, la Collina Morenica, i grandi Parchi urbani**. Tre elementi che sono la vera ricchezza di Rivalta e che dobbiamo continuare a tutelare.

Obiettivo strategico: Valorizzare i grandi parchi

Obiettivi operativi:

- valorizzare la fruizione, rispettando l'habitat naturale, del Torrente Sangone, della Collina Morenica e della Cascina Rifoglietto. PROGRAMMA 5
- ampliare il sistema dei parchi urbani migliorando la gestione di quelli esistenti, aumentando la dotazione di servizi per le famiglie realizzarne di ulteriori nelle aree di nuova urbanizzazione in particolare nel Gerbolano. PROGRAMMA 5

- continuare a promuovere, in collaborazione con le Società Sportive e l'ASL TO3, l'utilizzo dei parchi e dei percorsi naturalistici per la promozione di attività ludico-sportive, anche per la terza età. PROGRAMMA 5
- C) due elementi naturali sono imprescindibili per la vita dell'uomo e delle altre specie animali e vegetali presenti sulla Terra: **acqua e aria**. su entrambe **occorre fare di più per preservarle e migliorarle**, anche perchè non esiste un *Planet B*. Sono ambiti nei quali si deve agire su più livelli: dal cambiamento delle nostre abitudini quotidiane, sino ad un maggior investimento di Governo ed Europa.

Obiettivo strategico: tutela dell'acqua e dell'aria

Obiettivi operativi:

- proseguire nella diffusione delle cassette dell'acqua e degli altri strumenti per favorire l'utilizzo dell'acqua pubblica. PROGRAMMA 4
 - lavorare in raccordo con l'ATO3 Torinese e SMAT per una sempre maggiore efficienza della rete acquedottistica rivaltese e del ciclo integrato dell'acqua. PROGRAMMA 4
 - proseguire nell'applicazione delle ordinanze promosse dalla Città Metropolitana nell'ambito del tavolo di concertazione sulla qualità dell'aria. PROGRAMMA 8
- D) Rivalta può e deve migliorare la qualità del suo ambiente urbano se tutti insieme amministrazione e cittadini, **stringeremo un patto per rispettarla e volerle bene un po' di più**. Ci riferiamo all'attenzione che tutti dobbiamo avere per renderla meno sporca e più pulita

Obiettivo strategico: Rivalta più pulita

Obiettivi operativi:

- Migliorare la raccolta differenziata, ridurre la quantità di rifiuti prodotti e migliorare la qualità della pulizia della Città. PROGRAMMA 3
- Ridurre la spesa per la gestione del ciclo dei rifiuti. PROGRAMMA 3
- Sostenere l'associazionismo ambientale e i gruppi spontanei di volontariato civico. PROGRAMMA 3
- continuare a presidiare il territorio, attraverso l'uso delle telecamere, per prevenire e colpire chi si rende responsabile degli abbandoni di rifiuti. PROGRAMMA 3
- attivare una campagna di sensibilizzazione civica verso il rispetto dell'ambiente, per una corretta gestione dei nostri rifiuti di casa e per una riduzione complessiva della quantità che ne produciamo. PROGRAMMA 3
- attivare strategie di riduzione dei rifiuti in occasione delle manifestazioni pubbliche. PROGRAMMA 3

- E) Rivalta presenta ancora **una grande ferita ambientale che la storia ci ha lasciato in eredità**: OMA e Chimica Industriale, due stabilimenti che a partire dagli anni sessanta e

fino ai primi anni del Duemila hanno trattato oli esausti e solventi, lasciando sul territorio un livello di inquinamento di falde, suolo e sottosuolo significativo. Oltre a queste emergenze occorre continuare a lavorare sulle altri fonti di inquinamento presenti sul nostro territorio.

Obiettivo strategico: Rivalta bonificata

Obiettivi operativi:

- Proseguire la bonifica delle aree della ex OMA, Chimica Industriale e della discarica OMA. PROGRAMMA 2
- Monitorare i procedimenti di messa in sicurezza e bonifica di aree private in particolare per quanto riguarda le coperture in eternit. PROGRAMMA 2

NOTA: La gestione del servizio di igiene urbana, raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidata, in base alla legislazione nazionale e regionale, al Consorzio COVAR14. Si rimanda alla lettura dei documenti di programmazione del Consorzio.

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1
	1						1				1		1								

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
difesa del suolo	42.500,00	0,00	42.500,00	42.500,00	0,00	42.500,00	42.500,00	0,00	42.500,00
tutela, valorizzazione e recupero ambientale	521.995,00	0,00	521.995,00	521.995,00	0,00	521.995,00	521.995,00	0,00	521.995,00
rifiuti	3.045.000,00	0,00	3.045.000,00	3.045.000,00	0,00	3.045.000,00	3.045.000,00	0,00	3.045.000,00
servizio idrico integrato	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	3.609.495,00	300.000,00	3.909.495,00	3.609.495,00	0,00	3.609.495,00	3.609.495,00	0,00	3.609.495,00

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0901 Programma 01 Difesa del suolo

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

0903 Programma 03 Rifiuti

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

0909 Programma 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo strategico: Aumentare il trasporto pubblico

Programma di mandato: Rivalta verde

L'opera che rivoluzionerà la nostra mobilità pubblica e privata è **l'arrivo della metropolitana ferroviaria al San Luigi**. Quest'opera, già appaltata da RFI, consentirà ai rivaltesi di arrivare in poco tempo alla stazione Porta Susa di Torino passando per Grugliasco e Borgo San Paolo. Questa rivoluzione ci impegnerà a rimodulare l'intero sistema di trasporto pubblico.

Obiettivo strategico: il Trasporto pubblico a Rivalta

Obiettivi operativi:

- Favorire la realizzazione della linea SFM5. PROGRAMMA 1
- Promuovere iniziative volte a favorire e migliorare il trasporto pubblico locale. PROGRAMMA 2
- Favorire la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Migliorare la viabilità comunale

Programma di mandato: Rivalta, un territorio attrattivo

I principali assi stradali hanno cambiato in questi ultimi anni la loro funzione. Se prima servivano come principali arterie di comunicazione oggi sono solo una delle tante strade. Per questo occorre **rendere ancora più urbani i principali assi di comunicazione**, favorendo la convivenza di di tutti gli utenti della strada

Obiettivo strategico: Strade sicure per automobilisti, pedoni e ciclisti

Obiettivi operativi:

- Migliorare la qualità della viabilità comunale sia in termini di manutenzione che di sicurezza per tutti gli utenti della strada. PROGRAMMA 5

- proseguire nel rendere urbani i principali assi viari di attraversamento del nostro territorio: via Giaveno, via Einaudi, via San Luigi, strada del Dojrone. PROGRAMMA 5
- collaborare con la Città Metropolitana per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. PROGRAMMA 5
- Partecipare attivamente all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibili (PUMS) a cura della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 5
- Promuovere azioni in sinergia con le Amministrazioni limitrofe per la soppressione del pedaggio al casello autostradale di Beinasco. PROGRAMMA 5

Indirizzo strategico: La nuova linea Torino Lione

Programma di mandato: Difendere il nostro territorio

Nei mesi scorsi il Governo ha nominato l'Avvocato Calogero Mauceri quale **Commissario Straordinario per la tratta nazionale della Torino-Lione**. Il suo compito è definire entro il 2022 il progetto definitivo dell'opera che attraverserà anche il nostro territorio. Il Commissario ha avviato una serie di confronti con le amministrazioni comunali in modo da definire le criticità e individuare soluzioni alternative. Riteniamo che **l'Amministrazione Comunale abbia il diritto e soprattutto il dovere di partecipare attivamente a qualunque tavolo, riunione, Osservatorio in cui si discute di Rivalta, del suo territorio e del suo futuro.**

Obiettivo strategico: Definire il miglior progetto possibile per Rivalta

Obiettivi operativi:

- partecipare a tutti i tavoli di confronto e analisi del progetto che interessa Rivalta. PROGRAMMA 1
- sostenere nella tratta Avigliana - Orbassano, così come avvenuto per la tratta Bussoleno-Avigliana, l'utilizzo, anche per il trasporto delle merci, della linea ferroviaria esistente opportunamente ammodernata. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
trasporto pubblico locale	3.900,00	390.000,00	393.900,00	3.900,00	480.000,00	483.900,00	3.900,00	0,00	3.900,00
viabilità e infrastrutture stradali	721.100,00	0,00	721.100,00	721.100,00	0,00	721.100,00	721.100,00	0,00	721.100,00
TOTALI	725.000,00	390.000,00	1.115.000,00	725.000,00	480.000,00	1.205.000,00	725.000,00	0,00	725.000,00

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1001 Programma 01 Trasporto ferroviario

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

1006 Programma 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Le risorse umane sono incardinate principalmente nella missione 1 "Servizi istituzionali generali e di gestione" la 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"

Missione 11: Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo strategico: La Protezione civile al servizio della comunità

Programma di mandato: Rivalta si-cura

Senza il **supporto della Protezione Civile e del volontariato** che le gravita intorno la gestione della pandemia non sarebbe stata così efficiente e organizzata. Questa è una delle lezioni che la crisi ci lascia in eredità e che dobbiamo assolutamente mettere a frutto.

Obiettivo strategico: Potenziare il sistema della Protezione civile

Obiettivi operativi:

- Potenziare il Sistema di Protezione Civile Comunale (Croce Bianca, Vigili del Fuoco Volontari, Associazione Radio Amatori, Gruppo Alpini, Gruppo Protezione Civile Comunale e struttura comunale) anche attraverso lo sviluppo di sinergie con i Comuni limitrofi. PROGRAMMA 1
- Aumentare la dotazione di mezzi e attrezzature di soccorso per l'intero Sistema di Protezione Civile Comunale. PROGRAMMA 1
- Partecipare alla realizzazione del Piano di Protezione Civile del Torrente Sangone nell'ambito del progetto "Risk Gest" coordinato dalla Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- Promuovere convenzioni con diversi attori del sistema di Protezione Civile Comunale per il monitoraggio e la manutenzione di alcune aree del territorio. PROGRAMMA 1
- Aumentare il livello di conoscenza tra la popolazione sui rischi, gli strumenti di protezione civile e le procedure da adottare in caso di calamità. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
sistema di protezione civile	14.650,00	0,00	14.650,00	14.650,00	0,00	14.650,00	14.650,00	0,00	14.650,00
TOTALI	14.650,00	0,00	14.650,00	14.650,00	0,00	14.650,00	14.650,00	0,00	14.650,00

Le risorse umane sono incardinate principalmente nella missione 3 “Ordine pubblico e sicurezza” e 1 “Servizi istituzionali generali e di gestione”

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

1103 Programma 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico: Un nuovo welfare municipale

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

- A) Negli ultimi anni abbiamo assistito a un **aumento del disagio abitativo**, spesso causa iniziale di successive e differenti forme di fragilità. Occorre lavorare con ATC e CIT per **riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente e realizzarne di nuovo**. Accanto a questo vanno rafforzate le misure di sostegno a chi si trova in difficoltà a sostenere canoni di mercato e a promuovere modalità innovative di sostegno temporaneo.

Obiettivo strategico: La casa come diritto esigibile

Obiettivi operativi:

- Attuare, in sinergia con ATC e CIT, misure per il diritto alla casa individuando nuove aree per realizzare nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica. PROGRAMMA 6
- Promuovere interventi di housing sociale sul nostro territorio. PROGRAMMA 6
- Promuovere accordi tra privati per l'affitto a canoni agevolati attraverso le misure ASLO e FIMI. PROGRAMMA 6
- favorire la manutenzione straordinaria e gli efficientamenti energetici e sismici degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in particolare del complesso immobiliare di via Toti. PROGRAMMA 6
- Aumentare la fruibilità e la quantità di alloggi destinati all'ospitalità temporanea di nuclei in emergenza abitativa. PROGRAMMA 6

- B) Non ci sarà mai un autentico **sviluppo collettivo** se Rivalta guarderà alle persone disabili come soggetti da assistere, e non invece cittadini da tutelare nei diritti. Bisogna riconoscere il **diritto alla costruzione di progetti di vita** e di piena realizzazione di sé.

Obiettivo strategico: Favorire percorsi di autonomia/1

Obiettivi operativi:

- Favorire la partecipazione dei disabili alla vita della comunità sostenendo le prassi di integrazione e inclusione scolastica e sociale. PROGRAMMA 2

- sostenere percorsi che favoriscano le competenze e potenzino le abilità individuali affinché sia garantito, per quanto possibile, a tutti i livelli, lo svolgimento delle azioni quotidiane in autonomia. PROGRAMMA 2
- realizzare un centro per le autonomie e i potenziamenti presso “Casa Camosso”. PROGRAMMA 2
- proseguire nell’abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi ed edifici pubblici ed incentivare i privati in questa pratica. PROGRAMMA 2

C) Nel parlare di autonomia dobbiamo anche richiamare la condizione degli anziani più fragili. **L’invecchiamento della nostra società segnala l’allungamento del tempo di vita e l’incremento delle problematiche connesse con i temi della cura.** Le richieste più forti sono legate al bisogno di mantenere livelli accettabili di salute, al diritto di rimanere nel proprio domicilio, all’esigenza di mantenere un ruolo attivo nell’ambito della società e della propria famiglia.

Obiettivo strategico: Favorire percorsi di autonomia/2

Obiettivi operativi:

- promuovere, d’intesa con il CIdiS, una nuova modalità di sostegno della domiciliarità, che passa attraverso l’attivazione e il rafforzamento dei supporti alla persona malata non autosufficiente e alla sua famiglia. PROGRAMMA 3
- favorire la creazione di forme innovative di convivenza/housing e l’ampliamento ricettivo nelle strutture assistenziali del territorio. PROGRAMMA 3
- sostenere la coprogettazione e la piena integrazione dei servizi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali, gestiti dall’Asl To3, dal CIdiS e dal Terzo Settore, anche ampliando gli interventi di assistenza domiciliare pubblici. PROGRAMMA 3

D) Dal 2020 gli eventi pandemici e la riduzione delle attività economiche e sociali hanno determinato **nuove fragilità e acuite situazioni croniche di plurime povertà.** I sostegni del PNRR rappresentano un’opportunità imperdibile per realizzare nuovi processi di welfare capaci di sorreggere il tessuto sociale della nostra comunità.

Obiettivo strategico: promozione di un welfare di comunità solidale e generativo

Obiettivi operativi:

- indirizzare e sostenere con il Cidis e le Caritas parrocchiali le reti e gli interventi di protezione sociale per i nuclei familiari maggiormente vulnerabili, anche monitorando l’effettiva condizione o l’eventuale miglioramento delle condizioni economiche dei percettori del RdC. PROGRAMMA 04 e 07
- sostenere le esperienze di domiciliarità per le persone con disabilità, anziane e i caregiver. PROGRAMMA 02 e 03
- sviluppare percorsi di vita autonoma e potenziamento delle competenze. PROGRAMMA 02
- consolidare l’esperienza del gruppo di auto-mutuo aiuto (A.M.A.), nato dal progetto We.Care-Attivare Scintille. PROGRAMMA 02

- promuovere azioni contro lo spreco alimentare e favorire la redistribuzione delle risorse. PROGRAMMA 4

E) Gli eventi pandemici hanno ben evidenziato quanto le competenze genitoriali siano la fondamentale risorsa per l'intera **tenuta sociale e valoriale** di una comunità. I ruoli genitoriali positivi sono quindi la prima risorsa da tutelare e far crescere nei prossimi anni. Il **sostegno alla famiglia e alla genitorialità** è inoltre sempre di più uno strumento fondamentale per **contrastare la povertà infantile** e promuovere il benessere dei bambini.

Obiettivo strategico: promozione di azioni educative di supporto alla funzione genitoriale

Obiettivi operativi:

- promuovere azioni e interventi, anche in sinergia col Cidis, volti a rinforzare la genitorialità positiva, lo sviluppo di life skills genitoriali, anche individualizzate, e a sostenere i carichi di cura familiari. PROGRAMMA 05
- sostenere la partecipazione alle proposte territoriali educative, sportive e ricreative. PROGRAMMA 05
- realizzare la Carta Famiglia per la fruizione di alcuni servizi a quota agevolata. PROGRAMMA 05
- Realizzare un buono nascita di benvenuto alla vita per ogni nuovo neonato e neonata. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rivalta 0-3 anni

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

I nidi sono la prima istituzione educativa della nostra comunità: ecco perché investire nei servizi della prima infanzia e negli interventi di sostegno alla genitorialità costituisce un'azione strategica per **contrastare le disuguaglianze e le disparità di opportunità**.

Obiettivo strategico: garantire spazi adeguati e un'offerta adeguata ai bisogni delle famiglie

Obiettivi operativi:

- proseguire nella riqualificazione degli asili nido comunali. PROGRAMMA 1
- aumentare la disponibilità di posti nido sia attraverso un aumento dell'offerta comunale, che attraverso il convenzionamento con soggetti privati. PROGRAMMA 1
- promuovere servizi in grado di rispondere meglio alle esigenze delle famiglie attraverso strumenti di flessibilità organizzativa. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rivalta coopera e collabora

Programma di mandato: Rivalta comunità

A) Le Associazioni rivaltesi costituiscono per la nostra comunità **un vero e proprio "bene comune"**. Lo abbiamo visto **durante la fase emergenziale** della pandemia, ma sono

decenni che **godiamo del loro attivismo, della loro intraprendenza, della loro generosità**. Sostenere l'associazionismo significa aiutare davvero tutta la nostra comunità: **non c'è ambito della nostra vita sociale in cui non è presente il volontariato**.

Obiettivo strategico: L'Associazionismo come risorsa del nostro territorio

Obiettivi operativi:

- Promuovere e sostenere l'associazionismo locale collaborando alla realizzazione delle loro iniziative e coinvolgendole nell'organizzazione delle manifestazioni cittadine. PROGRAMMA 8
- Aumentare la dotazione di beni e risorse da mettere a disposizione dell'associazionismo e rendere più snella le modalità di assolvimento delle incombenze amministrative. PROGRAMMA 8

B) Rivalta ha un potenziale di volontariato civico enorme. Lo dimostra l'elevato numero di associazioni e gruppi spontanei che quotidianamente si dedicano alla tutela del bene comune. Oltre alle realtà organizzate esiste una quantità di **rivaltesi che sono pronti a dare una mano** nella loro via, nel loro quartiere, nelle scuole dei propri figli o nipoti.

Obiettivo strategico: favorire il volontariato civico

Obiettivi operativi:

- consolidare le esperienze estive di cittadinanza attiva per i ragazzi ed estenderle anche in altri periodi dell'anno. PROGRAMMA 8
- promuovere in collaborazione con le associazioni che già se ne occupano esperienze di cittadinanza attiva per adulti. PROGRAMMA 8
- continuare ad aderire ai bandi del Servizio Civile Universale. PROGRAMMA 8
- adottare il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani. PROGRAMMA 8

C) Rivalta è da sempre terra d'accoglienza. Negli anni cinquanta del secolo scorso inizia l'immigrazione dei **veneti dal Polesine**, poco dopo, con il boom della FIAT intere famiglie dal **Sud Italia** e negli ultimi trent'anni accogliamo chi scappa dalle guerre e dalla fame dai **tanti Sud del Mondo**.

Obiettivo strategico: accogliere e integrare

Obiettivi operativi:

- sostenere le realtà rivaltesi che si occupano di accoglienza e favorire percorsi di integrazione, con particolare riferimento ai minori, ai giovani e alle donne. PROGRAMMA 4
- proseguire nella collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale, Prefettura, gli altri Comuni e il terzo settore per progetti destinati a migranti e richiedenti asilo. PROGRAMMA 4

- Promuovere e diffondere i valori della cooperazione, della solidarietà e della pace anche attraverso l'adesione a progetti di cooperazione decentrata. PROGRAMMA 4
- proseguire nella collaborazione con il Comitato Bambine e Bambini di Chernobyl al fine di proseguire la collaborazione con l'autorità civile e scolastica del Villaggio di Rokovic. PROGRAMMA 4

D) Ci sono alcuni effetti di questa pandemia che stanno modificando profondamente la nostra società. Due su tutti: **dei 444 mila occupati in meno in tutto il 2020, il 70% è costituito da donne**, mentre le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro **la violenza sulle donne e lo stalking, sono aumentate del 79,5%**.

Obiettivo strategico:garantire le pari opportunità

Obiettivi operativi:

- Contrastare ogni forma di violenza di genere mediante attività di sensibilizzazione, promozione e di rete. PROGRAMMA 4
- favorire la conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro, professionale o casalingo, in particolare per le donne. PROGRAMMA 4
- supportare le iniziative di lavoro agile, co-working o di gruppo. PROGRAMMA 4

NOTA: Il Comune di Rivalta ha delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali al Consorzio Intercomunale dei Servizi - CIdiS - a cui trasferisce le risorse stabilite in sede di approvazione di bilancio. Si rimanda ai documenti programmatici del Consorzio.

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1	
							1						3									

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	815.500,00	0,00	815.500,00	832.800,00	0,00	832.800,00	832.800,00	0,00	832.800,00
interventi per disabilità	3.500,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00
interventi per gli anziani	7.500,00	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00
interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	141.190,00	0,00	141.190,00	141.190,00	0,00	141.190,00	141.190,00	0,00	141.190,00
interventi per le famiglie	8.400,00	0,00	8.400,00	8.400,00	0,00	8.400,00	8.400,00	0,00	8.400,00
interventi per il diritto alla casa	109.800,00	0,00	109.800,00	109.800,00	0,00	109.800,00	109.800,00	0,00	109.800,00
programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	906.000,00	0,00	906.000,00	906.000,00	0,00	906.000,00	906.000,00	0,00	906.000,00
cooperazione ed associazionismo	126.500,00	1.800.000,00	1.926.500,00	126.500,00	0,00	126.500,00	126.500,00	0,00	126.500,00
servizio necroscopico e cimiteriale	60.000,00	182.000,00	242.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00
TOTALI	2.178.390,00	1.982.000,00	4.160.390,00	2.195.690,00	0,00	2.195.690,00	2.195.690,00	0,00	2.195.690,00

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

1202 Programma 02 Interventi per la disabilità

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

1210 Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

MISSIONE 13: Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Indirizzo strategico: Sostenere l'integrazione socio-sanitaria

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

L'emergenza pandemica ha mostrato che i servizi sanitari sono fondamentali per il benessere e lo sviluppo economico e sociale di una comunità, ma soprattutto ha mostrato come **la salute di tutti sia strettamente legata alla salute di ciascuno**. Occorre favorire l'accessibilità ai servizi di cura di tutti i cittadini, a partire da quelli più fragili, perché anche di fronte alle patologie più gravi, inguaribilità non è sinonimo di incurabilità.

Obiettivo strategico: Rivalta sociale

Obiettivi operativi:

- ampliare e riorganizzare, in sinergia con l'ASLTO3, il progetto di Casa della salute. PROGRAMMA 7
- riattivare lo sportello dei servizi sociali, Cidis, sul territorio comunale creando un polo di integrazione socio-sanitaria con la medicina territoriale. PROGRAMMA 7
- istituire la figura dell'IFEC (Infermiere di famiglia e comunità), offrendo un servizio di prossimità socio-sanitaria territoriale, anche nei quartieri. PROGRAMMA 7
- continuare a favorire ogni forma di supporto logistico alle vaccinazioni covid e antinfluenzali. PROGRAMMA 7
- dotare di defibrillatori le piastre sportive, le aree mercatali e i principali luoghi della Città. PROGRAMMA 7

Indirizzo strategico: Tutelare la fauna selvatica domestica

Programma di mandato: Rivalta verde

A Rivalta sono numerose le famiglie che ospitano all'interno del loro nucleo animali d'affezione e non sempre la Città offre loro i servizi e le attenzioni che meritano. Occorre stringere un patto tra i proprietari degli animali e la comunità in modo da favorire una pacifica e serena convivenza.

Obiettivo strategico: Rivalta amica degli animali

Obiettivi operativi:

- approvare un regolamento per la tutela e il benessere degli animali. PROGRAMMA 7
- ampliare il numero delle aree cani nelle zone attualmente sprovviste e migliorare quelle esistenti. PROGRAMMA 7
- promuovere attività di informazione ed educazione per favorire il rispetto degli animali e la tutela del benessere animale e la corretta relazione uomo-animale. PROGRAMMA 7
- Proseguire con le convenzioni con Enti e associazioni che si occupano del recupero e custodia degli animali abbandonati o smarriti. PROGRAMMA 7

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
Ulteriori spese in materia sanitaria	21.500,00	0,00	21.500,00	21.500,00	0,00	21.500,00	21.500,00	0,00	21.500,00
TOTALI	21.500,00	0,00	21.500,00	21.500,00	0,00	21.500,00	21.500,00	0,00	21.500,00

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 13 Tutela della salute

1301 Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1302 Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

1303 Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

1304 Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

1305 Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

1306 Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

1307 Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

1308 Programma 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta comunità

- A) **Un negozio aperto garantisce un presidio costante, di sicurezza e ascolto.** Per questo occorre potenziare la funzione sociale degli esercizi commerciali di vicinato. Ne abbiamo riscoperto l'importanza in questi lunghi mesi quando si sono completamente riorganizzati per starci accanto.

Obiettivo strategico: Il commercio aiuta Rivalta

Obiettivi operativi:

- sviluppare il distretto diffuso del commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio. PROGRAMMA 2
- costruire insieme alle associazioni di categoria e a quelle locali eventi e manifestazioni capaci di aumentare l'attrattività turistica di Rivalta. PROGRAMMA 2
- sostenere le attività economiche in occasione dei lavori stradali e delle eventuali nuove chiusure, qualora dovessero rendersi necessarie. PROGRAMMA 2
- promuovere d'intesa con le associazioni di categoria una politica commerciale volta a fidelizzare le famiglie rivaltesi verso il commercio locale. PROGRAMMA 2

- B) Ci sono altri luoghi di commercio che rivestono un ruolo significativo nella nostra comunità: **i mercati rionali e il mercatino a Km 0.** Per molti rivaltesi rappresentano sia **un luogo di acquisto che uno spazio di aggregazione e socialità.**

Obiettivo strategico: Il commercio aiuta Rivalta

Obiettivi operativi

- ricollocare, d'intesa con FCA-Stellantis, il mercato settimanale di via Mattei nel grande piazzale-parcheggio. PROGRAMMA 2
- valorizzare il mercato di piazza Gerbidi e ampliare quello di Pasta. PROGRAMMA 2

- individuare un'area per lo svolgimento di un mercato rionale nel quartiere di Gerbole. PROGRAMMA 2
- dare nuovo impulso alla Fiera di Primavera. PROGRAMMA 2

C) Rivalta conserva ancora una **presenza significativa di realtà industriali** medio grandi e due grandi realtà imprenditoriali (Stellantis e Avio). Pur non essendo lo sviluppo e il sostegno all'industria una competenza prettamente comunale. compito dell'amministrazione comunale è promuovere **politiche di facilitazione all'insediamento e alla permanenza sul territorio**, iniziative che si sviluppano all'interno della missione 8.

Obiettivo strategico: consolidare il tessuto produttivo

Obiettivi operativi:

- Valorizzare la presenza delle imprese già presenti sul territorio, individuando strumenti e azioni per rafforzarne la competitività e creare opportunità attrattive per le nuove imprese che si vogliono insediare nel nostro territorio. PROGRAMMA 1

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1
											1	1									

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	104.100,00	0,00	104.100,00	104.100,00	0,00	104.100,00	104.100,00	0,00	104.100,00
TOTALI	104.100,00	0,00	104.100,00	104.100,00	0,00	104.100,00	104.100,00	0,00	104.100,00

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

1401 Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

1403 Programma 03 Ricerca e innovazione

1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

1405 Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

Sono purtroppo molto **poche e limitate le funzioni attribuite agli enti locali** in tema di lavoro e sostegno alle persone prive di occupazione, anche se le ripercussioni di tale situazione ricadono interamente sul tessuto sociale locale.

Obiettivo strategico: sostenere e accompagnare chi cerca lavoro

Obiettivi operativi:

- proseguire nel progetto Sperimenta Lavoro. PROGRAMMA 3
- aderire ai bandi regionali per cantieri di lavoro e progetti di pubblica utilità. PROGRAMMA 3
- promuovere con CIdiS i progetti di utilità collettiva collegati all'erogazione del Reddito di Cittadinanza. PROGRAMMA 3
- attivare un servizio di orientamento al lavoro in collaborazione col mondo del volontariato e con enti del terzo settore che si occupano di inclusione sociale. PROGRAMMA 3
- favorire l'imprenditorialità giovanile e l'approccio dei giovani al mondo del lavoro anche attraverso progetti sovracomunali. PROGRAMMA 3

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta comunità e Rivalta territorio attrattivi

In riferimento allo sviluppo del commercio locale e al rafforzamento del tessuto imprenditoriale sul nostro territorio i relativi obiettivi strategici e operativi sono stati

Risorse umane

DIR	D7	D6	D5	D4	D3	D2	D1	C6	C5	C4	C3	C2	C1	B8	B7	B6	B5	B4	B3	B2	B1
								1													

Risorse finanziarie

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
sostegno all'occupazione	100.975,00	0,00	100.975,00	100.975,00	0,00	100.975,00	100.975,00	0,00	100.975,00
TOTALI	100.975,00	0,00	100.975,00	100.975,00	0,00	100.975,00	100.975,00	0,00	100.975,00

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

1502 Programma 02 Formazione professionale

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

1504 Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzo strategico: L'agricoltura rivaltese come occasione di sviluppo

Programma di mandato: Rivalta comunità

In questi anni **anche a Rivalta si sta riscoprendo l'importanza dell'agricoltura e dell'apicoltura** come attività economica e elemento per il mantenimento della biodiversità. Spesso sono proprio i più giovani ad intraprendere queste nuove attività, facendo riscoprire a molti rivaltesi **l'importanza e la bellezza di questo settore produttivo.**

Obiettivo strategico: sostenere l'agricoltura

Obiettivi operativi:

- consolidare e ampliare il mercato a Km Zero in collaborazione con Coldiretti. PROGRAMMA 1
- realizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative tese a valorizzare le imprese agricole del territorio. PROGRAMMA 1
- promuovere iniziative volte alla salvaguardia delle api (piantumazioni melliflue, ecc). PROGRAMMA 1

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
TOTALI	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00

Le risorse umane sono incardinate principalmente nella missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

1602 Programma 02 Caccia e pesca

1603 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzo strategico: Costruiamo sostenibilità energetica

Programma di mandato: Rivalta verde

Migliorare l'**efficienza energetica** degli edifici pubblici, aumentare la quota di **energie rinnovabili** prodotte, costruire una **comunità energetica** a Rivalta aiuta a rendere Rivalta più sostenibile. Questi temi sono al centro della missione che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attribuisce a i comuni.

Obiettivo strategico: riduciamo la bolletta energetica

Obiettivi operativi:

- Ridurre i consumi energetici pubblici (immobili comunali e impianti di illuminazione pubblica) e favorire ed incentivare le iniziative da parte dei privati. PROGRAMMA 1
- Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili. PROGRAMMA 1
- Ampliare la rete di illuminazione pubblica comunale nelle aree ancora sprovviste. PROGRAMMA 1
- Costruire una comunità energetica rivaltese. PROGRAMMA 1

	anno 2023			anno 2024			anno 2025		
	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale	correnti	investimento	totale
Fonti energetiche	30.800,00	0,00	30.800,00	30.800,00	0,00	30.800,00	30.800,00	0,00	30.800,00
TOTALI	30.800,00	0,00	30.800,00	30.800,00	0,00	30.800,00	30.800,00	0,00	30.800,00

Le risorse umane sono incardinate principalmente nella missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

1702 Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi da permessi di costruzione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio.

PARTE II

Programmazione opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un piano triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

In base al principio contabile sulla programmazione riformato dal DM 29 agosto 2018 è previsto che i documenti di programmazione, per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione, devono essere inseriti nel DUP; ne consegue che tale piano viene inserito in questa sezione.

Il regolamento di contabilità inoltre prevede che il presente documento riporti il programma triennale delle opere pubbliche relativo all'esercizio in corso aggiornato. Il piano triennale delle OO.PP. 2022-2024 redatto ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.lgs. 50/2016 ed in conformità Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 che ha definito gli schemi-tipo per la redazione, viene allegato al presente documento (allegato A1 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024).

Lo stesso regolamento di contabilità prevede che il programma relativo al triennio 2023/2025 venga riportato nella nota di aggiornamento da presentare entro il 15 novembre 2022 insieme allo schema di bilancio 2023/2025.

Programmazione fabbisogno personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 finalizzata alla riduzione delle spese di personale. Il nuovo testo dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal Dlgs 75 del 25 maggio 2017, in vigore dal 22.6.2017, prevede, in luogo della "programmazione triennale" il "piano triennale" dei fabbisogni di personale, e che la dotazione organica non sia "rideterminata" ma la sua consistenza debba essere "indicata" dall'amministrazione, ed eventualmente "rimodulata" in base ai fabbisogni.

Allo stato attuale rimane valido il piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 27 gennaio 2022.

Il piano prevede il fabbisogno articolato per settori – sezioni e servizi, allegato al presente documento (ALLEGATO A2)

Si segnala comunque che la programmazione del fabbisogno di personale confluirà nel nuovo documento introdotto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto PIAO, documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre, tra i quali il piano dei fabbisogni di personale.

La programmazione del fabbisogno del personale è coerente con gli attuali vincoli imposti dalle norme di risanamento delle finanze pubbliche, evidenziati nella parte I della sezione operativa.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

tipologia	localizzazione	PRGC	VARIANTE PRGC	catasto Terreni		catasto Fabbricati		invent. Ente	Importo stimato dei beni oggetto di alienazione	Anno di conclusione della procedura di alienazione
				rif.	sup.	rif.	sup.			
Lotto n. 8 – P.E.C.L.I. B3.12	via Bellini	Zona B3.12, If<0,25 mq/mq, dest. Residenziale	no	FG N. 23, m. n833, 873, 882 E 911	1.070,00 mq			patrimonio disponibile	€ 195.615,00	2022
Lotto n. 14 – P.E.C.L.I. B3.12	Via Bellini	Zona B3.12, If<0,3 mq/mq, dest. Residenziale	no	FG 23 m.n. 845	433			patrimonio disponibile	€ 62.550,00	2022
Lotto n. 15 – P.E.C.L.I. B3.12	Via Bellini	Zona B3.12, If<0,3 mq/mq, dest. Residenziale	no	Fg 23 m.n. 846	393			patrimonio disponibile	€ 61.020,00	2022
Complesso immobiliare ubicato tra le vie Orsini, Bocca e Piazza Bionda	Via Orsini	Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP1	no			Fg 20 n. 886	1.300,00	patrimonio disponibile	€ 240.000,00	2022
Complesso immobiliare ubicato tra le vie Orsini/via Bianca della Valle	Via Orsini	Centro storico – tipologia edilizia 1	no			Fg 20 n. 325		patrimonio disponibile	€ 123.300,00	2022
Terreno di via Rivoli B3.A6	via Rivoli	parti del territorio a destinazione verde privato inedificabili in superficie		Fg6 m.n. 885- parte	359 mq			patrimonio disponibile	4.050,00	2022
Area edificabile in via Genova	via Genova	Zona B6.32, intervento diretto, destinazione residenziale If<=0,25 mq/mq		Fg6 m.n. 885- parte	359 mq			patrimonio disponibile	80.000,00	2023
TOTALE									€ 766.535,00	

La valorizzazione dei complessi immobiliari ubicati nel centro storico, identificati catastalmente al Fg n. 20 mappali n° 826 e n° 325, attraverso una ripubblicazione del bando ad evidenza pubblica non comporta introiti per l'Ente ma esclusivamente la restituzione in proprietà a favore del Comune di n. 4 alloggi ERPS e una proposta migliorativa dell'area attualmente occupata dal limitrofo basso fabbricato (ex Caserma VVF).

Sarà comunque necessario verificare l'attuazione del piano deliberato per l'esercizio in corso ed eventualmente riproporre quanto non realizzato. Tale verifica sarà effettuata in sede di aggiornamento del DUP.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 le amministrazioni pubbliche adottano, oltre che il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi . Tale programma deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Come previsto per il piano triennale delle Opere Pubbliche anche il piano degli acquisti viene inserito nel DUP, tale piano viene inserito in questa sezione.

Il piano relativo alle annualità 2022/2023 redatto ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.lgs. 50/2016 ed in conformità al Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 che ha definito gli schemi-tipo per la redazione, viene allegato al presente documento (allegato A3 - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023)